

Informazioni generali



Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Scienze agrarie e ambientali (IdSua: 1628222)
Nome del corso in inglese	Agricultural and Environmental Science
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Tabella A - Corsi di studio internazionali D.M. 2711/2011 tipologie a), d), e)

Ulteriori informazioni generali

Tabella A - Corsi di studio internazionali D.M. 2711/2011 tipologie b), c)	b. Corsi con mobilità internazionale strutturata b.1. CdS con uno o più accordi per mobilità strutturata per titoli
URL del corso	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/presentazione11
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2013 · ✓ Internazionale

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1	No
--	----

Legge 264/1999)**Programmazione locale (art.2
Legge 264/1999)**

No

Sede del Corso**Sede**VITERBO Via San Camillo de Lellis
snc 01100 (Cod.056059)**Codice interno all'Ateneo del
Corso**

328

Utenza sostenibile

49

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti**Data di istituzione del corso**

Da determinare

**Data Ultimo aggiornamento
Scheda SUA**

28/04/2026 10:48

Data Ultimo aggiornamento RAD

30/06/2025 00:00

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

MANCINELLI Roberto

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento

Scienze Agrarie e Forestali
(Dipartimento Legge 240) - ID: 19615

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	Q U A L I F I C A Z I O N E A S S O C I A T O
01F952V	COLLA	Giuseppe	AGRI-02/B	07/AGRI-02	P O - P r o f e s s o r e O r d

					i n a r i o (L .2 4 0 / 1 0)
ØNLPPL68E .12Z315H	DANIELI	Pierpaolo	AGRI-09/B	07/AGRI-09	P A - P r o f e s s o r e A s s o c i a t o (L .2 4 0 / 1

					0)
BNOGRL57 T05F839V	DONO	Gabriele	AGRI-01/A	07/AGRI-01	P O - P r o f e s s o r e O r d i n a r i o (L . 2 4 0 / 1 0)
MNCRRRT62 M05D137V	MANCINELLI	Roberto	AGRI-02/A	07/AGRI-02	P A - P r o f e s s o r

					e A s s o c i a t o (L .2 4 0 / 1 0)
MLURSR59 B11C352D	MULEO	Rosario	AGRI-03/A	07/AGRI-03	P O - P r o f e s s o r e O r d i n a r i o (L .2

					4 0 / 1 0)
6DCMNL80 P19M082Z	RADICETTI	Emanuele	AGRI-02/A	07/AGRI-02	PA - P r o f e s s o r e A s s o c i a t o (L . 2 4 0 / 1 0)
8PIMNC62T 55A857K	RIPA	Maria Nicolina	AGRI-04/C	07/AGRI-04	8 0 5 P r o f e

					s s o r e O r d i n a r i o (L . 2 4 0 / 1 0)
8SSFNC65T 22G148F	ROSSINI	Francesco	AGRI-02/A	07/AGRI-02	P A - P r o f e s s o r e A s s o c i a t o

					c o n f e r m a t o
9VRSMN63 A28E900A	SEVERINI	Simone	AGRI-01/A	07/AGRI-01	P O - P r o f e s s o r e O r d i n a r i o (L . 2 4 0 / 1 0)
✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso					

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BERNABUCCI	Umberto		Docente di ruolo
CARUCCI	Federica		Docente di ruolo
CECCHINI	Massimo		Docente di ruolo
COLLA	Giuseppe		Docente di ruolo
CORTIGNANI	Raffaele		Docente di ruolo
DANIELI	Pierpaolo		Docente di ruolo
DI MATTIA	Elena		Docente di ruolo
DONO	Gabriele		Docente di ruolo
FRANCESCONI	Sara		Docente di ruolo
MANCINELLI	Roberto		Docente di ruolo
MAZZUCATO	Andrea		Docente di ruolo
MONARCA	Danilo		Docente di ruolo
MUGANU	Massimo		Docente di ruolo
MULEO	Rosario		Docente di ruolo
RECANATESI	Fabio		Docente di ruolo
RIPA	Maria Nicolina		Docente di ruolo
RONCHI	Bruno		Docente di ruolo
ROSSINI	Francesco		Docente di ruolo

SEVERINI	Simone		Docente di ruolo
SPERANZA	Stefano		Docente non di ruolo

Gruppo di gestione AQ	
COGNOME	NOME
Balestra	Giorgio Mariano
Camilli	Danilo
Camilli	Danilo
Cortignani	Raffaele
Di Mattia	Elena
Fantini	Alessandro
Ferrucci	Donato
Mancinelli	Roberto
Muleo	Rosario
Remondini	Lorena
Valerio	Alessio Renzo
Volpato	Mirco
Volpi	Chiara

Rappresentanti degli Studenti		
COGNOME	NOME	EMAIL
Valerio	Alessio Renzo	alessiorengo.valeri@ studenti.unitus.it

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali forma il laureato magistrale con conoscenze e competenze approfondite e specialistiche relative alle produzioni vegetali e zootecniche, finalizzate alla progettazione e gestione dell'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con un approccio tale da coniugare conoscenze ed esigenze biologiche con risorse aziendali e territoriali, mezzi tecnici e sostenibilità ambientale. Il percorso formativo è organizzato in due differenti curricula: - un primo di Scienze Agrarie e Ambientali, 'Curriculum Scienze Agrarie (ScAg)' tenuto in lingua italiana che affronta i diversi temi del percorso formativo con una visione generalista; - un secondo di Agriculture and Environmental Science 'Curriculum Organic Agriculture in Mediterranean Area (OrgAgriMed)' tenuto in lingua inglese che affronta i diversi temi del percorso formativo con una visione specialista rivolgendo l'attenzione alla sostenibilità, resilienza e cambiamento climatico in ambienti a clima mediterraneo. Il percorso formativo del Curriculum Scienze Agrarie (ScAg) si articola in una base comune ed in delle basi specialistiche acquisibili in tre profili. Gli insegnamenti di base comune affrontano i temi della metodologia di ricerca in agricoltura, della innovazione e gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle strategie ecosostenibili nella protezione delle colture, dell'ottenimento di prodotti vegetali di qualità, delle politiche agricole, della gestione delle aziende e dell'analisi degli investimenti, della meccanizzazione agricola, dell'assetto e sicurezza del territorio e sicurezza del lavoro nei loro aspetti innovativi. Per il profilo colturale sono offerti insegnamenti rivolti essenzialmente all'ottenimento di prodotti vegetali di qualità, al miglioramento genetico, alle colture orticole, alla frutticoltura e viticoltura. Per il profilo economico territoriale sono disponibili insegnamenti rivolti alla pianificazione territoriale, alla sicurezza del lavoro in agricoltura e all'economia e politiche dello sviluppo rurale. Per il profilo zootecnico vengono offerti insegnamenti relativi alla produzione e conservazione dei foraggi, alla scienza e tecnica dell'alimentazione nei sistemi zootecnici e alla qualità dei prodotti di origine animale. Nel percorso formativo del Curriculum SOrganic Agriculture in Mediterranean Area (OrgAgriMed) sono offerti gli insegnamenti inerenti l'approccio sistemico con agroecologia, le metodologie di ricerca in agricoltura, la produzione zootecnica sostenibile, la produzione di specie erbacee e arboree sostenibile, le strategie sostenibili nella protezione delle colture, delle politiche economiche agricole, la gestione sostenibile del suolo, la meccanizzazione innovativa, la qualità e sicurezza degli agroalimenti da agricoltura biologica e integrata. A cinque anni dalla laurea il tasso di

occupazione è pari per i laureati magistrali SAA al 90,5% (dato ALMA LAUREA, 2023) in linea con il dato nazionale. L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati devono aver acquisito almeno 24 CFU così ripartiti: -12 CFU nei SSD: da FIS/01 a FIS/07; da MAT/01 a MAT/09; da CHIM/01 a CHIM/11; INF/01; SECS-S/01/02/03/06; BIO/01/02/03/04/07/10; -12 CFU nei SSD: da AGR/01 a AGR/20; IUS/03; SECS-P/01/02/08. L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, viene verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dal CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD. La prova verifica anche il superamento dell'esame di lingua inglese o altrimenti la conoscenza della lingua inglese a un livello che consenta la comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneità a maggioranza della commissione. L'iscrizione è subordinata all'esito positivo della prova. All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi gli studenti possono optare tra impegno a tempo pieno o a tempo parziale, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento studenti a tempo parziale. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 20 CFU nel Curriculum Scienze Agrarie (ScAg) e di 25 CFU nel Curriculum Organic Agriculture in Mediterranean Area (OrgAgriMed). Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). L'Offerta formativa del Dipartimento, in particolare quella del CdS SAA/LM69, è resa disponibile sul portale del Dipartimento DAFNE (<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-agrarie-e-ambientali/>) Le informazioni sono reperibili sulla Guida dello studente disponibile sempre sul medesimo sito.

Progettazione del CdS

La progettazione del CdS avviene ed è avvenuta: 1. avendo ben chiare le esigenze delle famiglie e del mondo del lavoro: investimento in istruzione e occupabilità conseguente 2. sulla base della sostenibilità dell'ordinamento per gli studenti: mettendo a disposizione ormai da molti anni dei corsi di sostegno/recupero per gli insegnamenti di Matematica e Chimica e discutendo con tutti i docenti del CdS in pubblico ed in privato quali fossero le competenze necessarie per il laureato e le forme ed i metodi più appropriati di verifica agli esami 3. l'analisi continua dei dati di superamento esami per le diverse coorti del CdS ha

mostrato sempre dei colli di bottiglia, insegnamenti estremamente più difficili di altri, indipendentemente dalla materia impartita, da mettere in relazione solo con la personalità del docente: in questi casi colloqui ripetuti hanno cercato di porre il problema in maniera asettica e porre il docente di fronte all'evidenza dei numeri per responsabilizzarlo e farlo riflettere 4. in ultimo 2013 si sono discussi collegialmente i programmi dei singoli insegnamenti e la discussione ha mostrato, pur nella lunga esperienza didattica dei più, possibili miglioramenti come eliminazione di parti ridondanti o eccessivamente ripetute e una migliore propedeuticità degli insegnamenti impartiti con maggiore peso su parti specifiche 5. si è cercata una modulazione degli insegnamenti in 6 CFU per un più facile superamento degli esami ed una stringatezza del programma: non conta la quantità delle nozioni impartite ma l'addestramento al ragionamento e al lavoro autonomo dello studente 6. nella laurea di I livello i problemi maggiori sono tuttavia, nonostante le buone intenzioni: elevati abbandoni pari 30-40% delle matricole iniziali e tempi di percorrenza alla laurea in media di 4-5 anni: ■ per gli abbandoni esiste una dicotomia tra esigenza di Ateneo (piccolo) di avere il maggior numero di matricole possibili e una prova di ammissione realmente selettiva; fino a che non si risolve il problema, i tassi elevati di abbandoni sono nei fatti ■ i tempi di percorrenza elevati, ma in linea con la media nazionale di corsi simili, sono anche qui, anche se in parte, dovuti alla non-selettività della prova di ingresso ed in più ad una serie di cause: numerosità degli esami e non ultimo il problema della prova finale, che viene realizzata come vera e propria tesi magistrale: tra l'altro spesso con il gradimento dello studente 7. per i laureati di II livello gli abbandoni sono ridotti a meno del 20% e dovuti all'avvenuta occupazione in un lavoro stabile che osta con il proseguimento degli studi; il tempo di percorrenza alla laurea degli studenti magistrale è poi in linea perfetta con la durata legale del corso di studio: sono studenti veterani, che hanno imparato a studiare e prendere le misure anche ai docenti più selettivi, che avanzano senza alcuna difficoltà apparente nel percorso formativo 8. la stragrande maggioranza dei laureati di I livello passa alla laurea magistrale ed il risvolto più positivo per la laurea di II livello è che i laureati magistrali non hanno grossi problemi di occupabilità, per ALMA LAUREA a livelli del 94 e 80% nel 2011 e 2012 a tre anni dalla laurea; il settore agricolo, anche in questi anni bui, incrementa l'occupazione e questo è un dato appariscente e di richiamo per tutti i diplomati e per le loro famiglie; d'altra parte gli studenti che dichiarano un'azienda agraria di famiglia tra le matricole è a seconda degli anni del 25-30%.

Progettazione del CdS

La progettazione del CdS avviene ed è avvenuta:

1. avendo ben chiare le esigenze delle famiglie e del mondo del lavoro: investimento in istruzione e occupabilità conseguente
2. sulla base della sostenibilità dell'ordinamento per gli studenti:

mettendo a disposizione ormai da molti anni dei corsi di sostegno/recupero per gli insegnamenti di Matematica e Chimica e discutendo con tutti i docenti del CdS in pubblico ed in privato quali fossero le competenze necessarie per il laureato e le forme ed i metodi più appropriati di verifica agli esami

3. l'analisi continua dei dati di superamento esami per le diverse coorti del CdS ha mostrato sempre dei colli di bottiglia, insegnamenti estremamente più difficili di altri, indipendentemente dalla materia impartita, da mettere in relazione solo con la personalità del docente: in questi casi colloqui ripetuti hanno cercato di porre il problema in maniera asettica e porre il docente di fronte all'evidenza dei numeri per responsabilizzarlo e farlo riflettere

4. in ultimo 2013 si sono discussi collegialmente i programmi dei singoli insegnamenti e la discussione ha mostrato, pur nella lunga esperienza didattica dei più, possibili miglioramenti come eliminazione di parti ridondanti o eccessivamente ripetute e una migliore propedeuticità degli insegnamenti impartiti con maggiore peso su parti specifiche

5. si è cercata una modulazione degli insegnamenti in 6 CFU per un più facile superamento degli esami ed una stringatezza del programma: non conta la quantità delle nozioni impartite ma l'addestramento al ragionamento e al lavoro autonomo dello studente

6. nella laurea di I livello i problemi maggiori sono tuttavia, nonostante le buone intenzioni: elevati abbandoni pari 30-40% delle matricole iniziali e tempi di percorrenza alla laurea in media di 4-5 anni:

- per gli abbandoni esiste una dicotomia tra esigenza di Ateneo (piccolo) di avere il maggior numero di matricole possibili e una prova di ammissione realmente selettiva; fino a che non si risolve il problema, i tassi elevati di abbandoni sono nei fatti
- i tempi di percorrenza elevati, ma in linea con la media nazionale di corsi simili, sono anche qui, anche se in parte, dovuti alla non-selettività della prova di ingresso ed in più ad una serie di cause: numerosità degli esami e non ultimo il problema della prova finale, che viene realizzata come vera e propria tesi magistrale: tra l'altro spesso con il gradimento dello studente

7. per i laureati di II livello gli abbandoni sono ridotti a meno del 20% e dovuti all'avvenuta occupazione in un lavoro stabile che osta con il proseguimento degli studi; il tempo di percorrenza alla laurea degli studenti magistrale è poi in linea perfetta con la durata legale del corso di studio: sono studenti veterani, che hanno imparato a studiare e prendere le misure anche ai docenti più selettivi, che avanzano senza alcuna difficoltà apparente nel percorso formativo

8. la stragrande maggioranza dei laureati di I livello passa alla laurea magistrale ed il risvolto più positivo per la laurea di II livello è che i laureati magistrali non hanno grossi problemi di occupabilità, per ALMA LAUREA a livelli del 94 e 80% nel 2011 e 2012 a tre anni dalla laurea; il settore agricolo, anche in questi anni bui, incrementa

l'occupazione e questo è un dato appariscente e di richiamo per tutti i diplomati e per le loro famiglie; d'altra parte gli studenti che dichiarano un'azienda agraria di famiglia tra le matricole è a seconda degli anni del 25-30%.

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Parere del presidente della Regione

Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie, classe LM69, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie agrarie. L'obiettivo è quello di formare una figura di laureati di secondo livello dotati di una preparazione uniforme e trasversale impostata su una visione sistemica del mondo agricolo. Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per gli studenti e per i soggetti interessati. Esaustiva appare l'informativa riguardante l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali. Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea. Punto di forza è l'accorpamento di ben tre diverse lauree specialistiche, che, uniformando i percorsi formativi, ha razionalizzato l'offerta. Allo stesso tempo con i diversi curricula si permette al futuro agronomo una specializzazione ulteriore delle competenze nelle principali aree di attività professionale. Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie – classe LM69 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Le esigenze formative e le aspettative delle Parti interessate (docenti, studenti, famiglie, mondo del lavoro e delle professioni) alcune sono implicite (in particolare sostenibilità e adeguatezza del CdS, durata effettiva pari alla durata legale del CdS) ed altre sono state esplicitate mediante il confronto e la discussione tra i docenti interessati nel CCS e mediante la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Nel 2008 sono stati effettuati a cura dell'allora Facoltà di Agraria due incontri con le Parti Interessate (PI) il primo il 21 maggio ed il secondo il 26 settembre. Nel 2013, il 22 ottobre, a cura del Dipartimento DAFNE è stato effettuato un nuovo incontro con le PI per corsi di studio del Dipartimento. In tutte e tre le consultazioni effettuate notevole importanza è stata data ai rappresentanti dell'Ordine degli Agronomi, visti gli obiettivi formativi del CdS che si richiamano largamente alle competenze previste dall'ordine per l'Agronomo, Junior e Senior. Tali consultazioni con il MdL hanno mostrato una sostanziale convergenza sugli obiettivi formativi e sull'ordinamento del CdS proposto e nelle consultazioni effettuate nel 2008 particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione dei tirocini formativi soprattutto dai rappresentanti dell'Ordine. Nell'ultima consultazione effettuata nel 2013 i vari rappresentanti del MdL intervenuti sostanzialmente hanno richiesto alcune specializzazioni sui settori di loro pertinenza, ma nel quadro di una forte preparazione generale. Molti rappresentanti dell'ordine hanno anche avanzato critiche alla struttura 3+2 degli attuali ordinamenti universitari, sostenendo per la preparazione dei laureati di agraria è più appropriato un ordinamento quinquennale, con una base di 4 anni a carattere generale ed un anno terminale specialistico, magari diversificato per i diversi settori di attività dei futuri agronomi. Forse il dato più significato emerso è la richiesta di istituzione di una commissione permanente, mondo del lavoro e corsi di studio del Dipartimento, per un più integrato e strutturato rapporto delle due realtà, quello della formazione universitaria e del mondo del lavoro. Alla URL <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349> sono disponibili tutti i verbali delle tre consultazioni effettuate: le due del 2008 e del 2013. Successivamente, la consultazione con le parti sociali è avvenuta nelle seguenti date: 9 marzo 2016; 25 gennaio 2018; 9 ottobre del 2018. In sede di riesame ciclico nel 2024 sono state consultate di nuovo le parti sociali, come risulta del documento di rapporto di riesame ciclico.



Le esigenze formative e le aspettative delle Parti interessate (docenti, studenti, famiglie, mondo del lavoro e delle professioni) alcune sono implicite (in particolare sostenibilità e adeguatezza del CdS, durata effettiva pari alla durata legale del CdS) ed altre sono state esplicitate mediante il confronto e la discussione tra i docenti interessati nel CCS e mediante la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Nel 2008 sono stati effettuati a cura dell'allora Facoltà di Agraria due incontri con le Parti Interessate (PI) il primo il 21 maggio ed il secondo il 26 settembre.

Nel 2013, il 22 ottobre, a cura del Dipartimento DAFNE è stato effettuato un nuovo incontro con le PI per corsi di studio del Dipartimento.

In tutte e tre le consultazioni effettuata notevole importanza è stata data ai rappresentanti dell'Ordine degli Agronomi, visti gli obiettivi formativi del CdS che si richiamano largamente alle competenze previste dall'ordine per l'Agronomo, Junior e Senior.

Tali consultazioni con il MdL hanno mostrato una sostanziale convergenza sugli obiettivi formativi e sull'ordinamento del CdS proposto e nelle consultazioni effettuate nel 2008 particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione dei tirocini formativi soprattutto dai rappresentanti dell'Ordine.

Nell'ultima consultazione effettuata nel 2013 i vari rappresentanti del MdL intervenuti sostanzialmente hanno richiesto alcune specializzazioni sui settori di loro pertinenza, ma nel quadro di una forte preparazione generale. Molti rappresentanti dell'ordine hanno anche avanzato critiche alla struttura 3+2 degli attuali ordinamenti universitari, sostenendo per la preparazione dei laureati di agraria è più appropriato un ordinamento quinquennale, con una base di 4 anni a carattere generale ed un anno terminale specialistico, magari diversificato per i diversi settori di attività dei futuri agronomi. Forse il dato più significativo emerso è la richiesta di istituzione di una commissione permanente, mondo del lavoro e corsi di studio del Dipartimento, per un più integrato e strutturato rapporto delle due realtà, quello della formazione universitaria e del mondo del lavoro. Alla URL <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349> sono disponibili tutti i verbali delle tre consultazioni effettuate: le due del 2008 e del 2013. Successivamente, la consultazione con le parti sociali è avvenuta nelle seguenti date: 9 marzo 2016; 25 gennaio 2018; 9 ottobre del 2018.

In sede di riesame ciclico nel 2024 sono state consultate di nuovo le parti sociali, come risulta del documento di rapporto di riesame ciclico.

Il sistema economico mondiale, anche in seguito alla pandemia in corso, assegna all'agricoltura nuove prospettive, non più produttrice di soli alimenti ma produttrice, anche, di commodities e materie prime, di energia, di servizi per il sociale, eccetera, in un sistema di sostenibilità e rispetto degli ambienti e degli organismi in essi viventi. Da molti analisti, i prossimi decenni sono definiti i 'decenni della biologia' e la biologia applicata, ossia l'agricoltura, avrà uno sviluppo notevole non solo nei contesti rurali ma anche in quelli peri-urbani e urbani. Inoltre, l'agricoltura si integrerà con altre tecnologie per contribuire ad aumentare la garanzia del benessere generale dell'ambiente, della sicurezza alimentare e della salute umana. I cambiamenti climatici, inoltre, impongono un'attenzione maggiore e un forte fervore intorno all'agricoltura, che potrebbe determinare un mercato del lavoro favorevole. In un articolo del 4 Aprile 2019, a cura di Di Federico Spadafora, Terra e Vita evidenziava come l'occupazione in agricoltura è aumentata del + 4%, e le giornate lavorate sono aumentate del +6%. Purtroppo, tra le tipologie occupazionali sono maggiormente aumentate quelle a tempo determinato e quelli con contratti anomali (I. STAT - <http://dati.istat.it/Index.aspx>-, Il Mercato del Lavoro in Italia - file:///C:/Users/infor/Desktop/Mercato-del-lavoro-II-trim-2019.pdf-, Lavoro dipendente agricolo - <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=43275->).

L'agroalimentare italiano, pur essendo un settore forte, ha ancora molte imprese non specializzate. Le dimensioni prevalenti sono piccole, ciononostante il grosso del fatturato realizzato in Italia è ad appannaggio di imprese riconducibili ai grandi settori dell'eccellenza agroalimentare italiana. Secondo la FAO, il mercato internazionale (MI) del settore agricolo esprime un potenziale di crescita sia per l'assunzione di addetti sia per il fatturato, tuttavia non sono disponibili dati aggregati che descrivono il MI. Da parte del MI sono richiesti livelli di modernizzazione e di efficienza crescenti, finalizzati a nuovi prodotti tecnologici e servizi fruibili e commercializzabili direttamente. Pertanto vanno superati colli di bottiglia, con la costruzione di network di imprese ed istituzioni scientifiche che realizzino ricerca e innovazioni di base agronomiche-biologiche e agronomiche-tecnologiche, dalle quali, successivamente, sia possibile generare innovazioni necessarie a specifiche necessità adattative e di sviluppo, da inserire nella gestione locale e settoriale, prevedendo, pertanto, l'educazione ad un efficiente lavoro di disseminazione nel territorio e nelle imprese pubbliche e private. Ciò significa che, anche in Italia, l'espansione e la competitività del settore impone professionisti che operino nella ricerca e siano capaci di diffondere le informazioni e le tecnologie, ossia un Agronomo che, per le competenze acquisite, sia interattivo con le diverse realtà, dalla ricerca di base e applicata alla realtà produttiva e alla sostenibilità ambientale. Le questioni emergenti alle quali è chiamato a rispondere il settore

primario, riguardano la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la risposta al cambiamento climatico, richiedendo vivacità e modernità, ponendo il settore produttivo in una nuova luce. Saranno, pertanto, sempre di più richiesti dal mercato tecnici competenti che siano in grado di occupare ruoli decisionali e gestionali all'interno delle istituzioni e delle amministrazioni centrali e decentrate, che diano concretezza alle innovazioni e agiscano da collante con il mondo della formazione e della ricerca per affrontare le nuove sfide che riguardano il settore primario. Gli obiettivi formativi del CdS SAA LM - 69 incontrano le esigenze e le aspettative di formazione scaturite dalle Parti Sociali interessate: gli studenti, le loro famiglie, e il complesso Mondo produttivo (MP) richiedente lavoro di alta qualità. Non sono da trascurare le aspettative dei docenti stessi che legano il loro insegnamento alle innovazioni scientifiche e alle novità tecnologie scaturenti dalle loro ricerche e sopperiscono alle scarse risorse con un forte senso della propria funzione, avendo come 'pietra miliare' la sostenibilità e l'efficacia interna ed esterna del CdS. Il confronto tra i docenti del CdS e le consultazioni con il MP hanno evidenziato aspetti di cui i docenti si sono fatto e si fanno carico. Le consultazioni maggiormente significative, attuate per verificare l'adeguatezza e la coerenza dei percorsi formativi offerti con le richieste di professionalità delle Parti Sociali Interessati, sono state: Il 9 marzo 2016, in cui il dipartimento DAFNE ha presentato i CdS agli esponenti del mondo istituzionale, associativo, libero professionale e delle imprese con interessi nell'agro-alimentare. Dai molti interventi delle parti sociali emersero pochi ma condivisi considerazioni: a) la raccomandazione ai docenti di approfondire, e concedere il tempo necessario agli studenti di consolidare, le conoscenze di base; b) la carenza di cultura di base nei laureati che ostacolerebbe l'ingresso nel mondo del lavoro privato, che, giornalmente, si confronta con l'incessante cambiamento del mercato e, pertanto, richiede un'alta capacità di adattamento e non una eccessiva specializzazione; c) condivisa fu la perplessità sulle lauree triennali che, accelerando l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, non coglierebbero l'obiettivo del modello tipicamente anglosassone; d) i rappresentanti del Terziario privato espressero un giudizio elevato sulla preparazione fornita agli studenti dei Corsi di Studio del DAFNE, definendola superiore a ciò che era fornita da altri dipartimenti. Il 15 novembre del 2016, l'Ateneo ha organizzato una consultazione con le parti sociali e i produttori. Il Rettore ha evidenziato l'impegno dell'Ateneo nella costruzione di un legame tra la nostra università ed il mondo del lavoro. Legame che ha la funzione di stabilire un flusso di informazioni necessarie per stabilire innovazioni che scaturenti dall'Università veda come polo recettivo la realtà produttiva. Il 25 gennaio 2018, il Dipartimento ha organizzato con le Parti Sociali Interessati un incontro, con aziende agricole private, centri di ricerca strutture pubbliche di servizi e ed amministrative. Secondo quanto prescritto dal DM270, la giunta del CdLM ha nominato un gruppo di lavoro composto dai proff. Rosario Muleo, Roberto Mancinelli e Fabio Recanatesi per condurre le Consultazioni con del mondo del lavoro, della ricerca e degli ordini professionali per discutere l'offerta didattica. Oltre

alla consultazione del 25 gennaio, organizzata dal Dipartimento, è stata condotta una Consultazione tramite l'invio della Guida Del Corso LM69 e di un questionario progettato ed elaborato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. La Guida inviata illustra le motivazioni del corso, gli insegnamenti, il percorso didattico, le attività di ricerca condotte dai docenti del collegio, coerenti con gli obiettivi formativi della figura dell'Agronomo. Il giorno 08/02/2018 si è riunito in Auletta riunione ex DiProv alle ore 9,00 il gruppo di lavoro del Corso di Studio della LM60 in Scienze Agrarie e Ambientali per elaborare e discutere i risultati delle consultazioni. Il gruppo di lavoro ha operato in accordo con il Consiglio del CdS. Il gruppo di lavoro ha elaborato la documentazione pervenuta (vedi SUA CDS 2019-2010, evidenziando che: alla richiesta di fornire una opinione sul corso di studio tutti i soggetti consultati hanno ritenuto gli obiettivi del corso adeguati alle esigenze del mercato del lavoro, così come le abilità/competenze fornite dal corso sono state valutate adeguate; le aziende/istituzioni hanno espresso che per le loro esigenze, le competenze ed i requisiti che un laureato deve possedere per l'inserimento nel mondo del lavoro corrispondono a quelle della Laurea Magistrale e della Formazione Post Laurea, pertanto questi sono titoli preferenziali per tutti gli intervistati; articolati sono stati i commenti che hanno rimarcato la necessità di introdurre innovazioni che siano in grado di apportare alle aziende del valore aggiunto di tipo tecnologico, amministrativo, giuridico, le innovazioni devono essere supportate anche dalla capacità di gestire i siti web e di colloquiare in lingue straniere per accedere sia ai mercati internazionali sia ai sistemi europei di gestione politica e sociale, pertanto sono ritenute importanti per il mondo produttivo e di servizi, oltre alla laurea magistrale e al dottorato (soprattutto per le realtà pubbliche della ricerca): lingue, informatica, gestione e organizzazione, marketing/promozione/processi distributivi, conoscenza dei processi produttivi. Sono state proposte di allargare le conoscenze di base alle nuove tecnologie biologiche, pur raccomandando la necessità di non perdere la consapevolezza dell'essere agronomi e della cultura specifica. Infine, interessante appare la richiesta fatta ai nuovi laureati, ossia la loro disponibilità a muoversi nel territorio, a spostarsi. Le stesse argomentazioni dalle parti sociali presenti nell'incontro del 25 gennaio 2018, hanno ricalcato quanto esposto nei questionari compilati. Il 9 ottobre del 2018, l'Ateneo ha organizzato una consultazione di tutti i corsi di studio con le parti sociali del territorio del viterbese e nazionale, La consultazione è stata tenuta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, 4 Viterbo, convocata con nota prot. n. 14316, del 27 settembre 2018, si è svolta la Consultazione delle parti sociali, avente per oggetto la presentazione delle proposte degli stakeholders e del progetto SCREEN Economia Circolare. Purtroppo, per le note vicende sanitarie che ha interessato il mondo, la consultazione con i portatori di interesse, programmata per il 6 di marzo 2020 dal Dipartimento DAFNE, è stata annullata. Il protrarsi delle vicende sanitarie a livello di scala globale e i provvedimenti governativi e Rettorali di contrasto alla diffusione della SARS-CoV-2 non hanno consentito nel 2020 di organizzare la consultazione con i portatori

di interesse da parte del Dipartimento DAFNE. Tuttavia, il Dipartimento DAFNE si è già attivato per organizzare, se non vi saranno ulteriori impedimenti, a breve, un successivo incontro con gli stakeholders al fine di aggiornare ed evolvere il percorso formativo verso una condizione di ulteriore interesse generale e specifico. In sede di riesame ciclico nel 2024 sono state consultate di nuovo le parti sociali, come risulta dal documento di rapporto di riesame ciclico.

Pdf inserito: [Consultazione del 9 ottobre 2018](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il sistema economico mondiale, anche in seguito alla pandemia in corso, assegna all'agricoltura nuove prospettive, non più produttrice di soli alimenti ma produttrice, anche, di commodities e materie prime, di energia, di servizi per il sociale, eccetera, in un sistema di sostenibilità e rispetto degli ambienti e degli organismi in essi viventi. Da molti analisti, i prossimi decenni sono definiti i 'decenni della biologia' e la biologia applicata, ossia l'agricoltura, avrà uno sviluppo notevole non solo nei contesti rurali ma anche in quelli peri-urbani e urbani. Inoltre, l'agricoltura si integrerà con altre tecnologie per contribuire ad aumentare la garanzia del benessere generale dell'ambiente, della sicurezza alimentare e della salute umana. I cambiamenti climatici, inoltre, impongono un'attenzione maggiore e un forte fervore intorno all'agricoltura, che potrebbe determinare un mercato del lavoro favorevole. In un articolo del 4 Aprile 2019, a cura di Di Federico Spadafora, Terra e Vita evidenziava come l'occupazione in agricoltura è aumentata del + 4%, e le giornate lavorate sono aumentate del +6%. Purtroppo, tra le tipologie occupazionali sono maggiormente aumentate quelle a tempo determinato e quelli con contratti anomali (I.STAT - <http://dati.istat.it/Index.aspx>-, Il Mercato del Lavoro in Italia - file:///C:/Users/infor/Desktop/Mercato-del-lavoro-II-trim-2019.pdf-, Lavoro dipendente agricolo - <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=43275>-). L'agroalimentare italiano, pur essendo un settore forte, ha ancora molte imprese non specializzate. Le dimensioni prevalenti sono piccole, ciononostante il grosso del fatturato realizzato in Italia è ad appannaggio di imprese riconducibili ai grandi settori dell'eccellenza agroalimentare italiana. Secondo la FAO, il mercato internazionale (MI) del settore agricolo esprime un potenziale di crescita sia per l'assunzione di addetti sia per il fatturato, tuttavia non sono disponibili dati aggregati che descrivono il MI. Da parte del MI sono richiesti livelli di modernizzazione e di efficienza crescenti, finalizzati a nuovi prodotti tecnologici e servizi fruibili e commercializzabili direttamente. Pertanto vanno superati colli di bottiglia, con la costruzione di network di imprese ed istituzioni

scientifiche che realizzino ricerca e innovazioni di base agronomiche-biologiche e agronomiche-tecnologiche, dalle quali, successivamente, sia possibile generare innovazioni necessarie a specifiche necessità adattative e di sviluppo, da inserire nella gestione locale e settoriale, prevedendo, pertanto, l'educazione ad un efficiente lavoro di disseminazione nel territorio e nelle imprese pubbliche e private. Ciò significa che, anche in Italia, l'espansione e la competitività del settore impone professionisti che operino nella ricerca e siano capaci di diffondere le informazioni e le tecnologie, ossia un Agronomo che, per le competenze acquisite, sia interattivo con le diverse realtà, dalla ricerca di base e applicata alla realtà produttiva e alla sostenibilità ambientale. Le questioni emergenti alle quali è chiamato a rispondere il settore primario, riguardano la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la risposta al cambiamento climatico, richiedendo vivacità e modernità, ponendo il settore produttivo in una nuova luce. Saranno, pertanto, sempre di più richiesti dal mercato tecnici competenti che siano in grado di occupare ruoli decisionali e gestionali all'interno delle istituzioni e delle amministrazioni centrali e decentrate, che diano concretezza alle innovazioni e agiscano da collante con il mondo della formazione e della ricerca per affrontare le nuove sfide che riguardano il settore primario. Gli obiettivi formativi del CdS SAA LM - 69 incontrano le esigenze e le aspettative di formazione scaturite dalle Parti Sociali interessate: gli studenti, le loro famiglie, e il complesso Mondo produttivo (MP) richiedente lavoro di alta qualità.

Non sono da trascurare le aspettative dei docenti stessi che legano il loro insegnamento alle innovazioni scientifiche e alle novità tecnologiche scaturenti dalle loro ricerche e sopperiscono alle scarse risorse con un forte senso della propria funzione, avendo come 'pietra miliare' la sostenibilità e l'efficacia interna ed esterna del CdS. Il confronto tra i docenti del CdS e le consultazioni con il MP hanno evidenziato aspetti di cui i docenti si sono fatto e si fanno carico.

Le consultazioni maggiormente significative, attuate per verificare l'adequazione e la coerenza dei percorsi formativi offerti con le richieste di professionalità delle Parti Sociali Interessati, sono state:

Il 9 marzo 2016, in cui il dipartimento DAFNE ha presentato i CdS agli esponenti del mondo istituzionale, associativo, libero professionale e delle imprese con interessi nell'agro-alimentare. Dai molti interventi delle parti sociali emersero pochi ma condivisi considerazioni: a) la raccomandazione ai docenti di approfondire, e concedere il tempo necessario agli studenti di consolidare, le conoscenze di base; b) la carenza di cultura di base nei laureati che ostacolerebbe l'ingresso nel mondo del lavoro privato, che, giornalmente, si confronta con l'incessante cambiamento del mercato e, pertanto, richiede un'alta capacità di adattamento e non una eccessiva specializzazione; c) condivisa fu la perplessità sulle lauree triennali che, accelerando l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, non coglierebbero l'obiettivo del modello tipicamente anglosassone; d) i rappresentanti del Terziario privato espressero un giudizio elevato sulla preparazione fornita agli studenti dei Corsi di Studio del DAFNE, definendola superiore a ciò che

era fornita da altri dipartimenti.

Il 15 novembre del 2016, l'Ateneo ha organizzato una consultazione con le parti sociali e i produttori. Il Rettore ha evidenziato l'impegno dell'Ateneo nella costruzione di un legame tra la nostra università ed il mondo del lavoro. Legame che ha la funzione di stabilire un flusso di informazioni necessarie per stabilire innovazioni che scaturente dall'Università veda come polo recettivo la realtà produttiva.

Il 25 gennaio 2018, il Dipartimento ha organizzato con le Parti Sociali Interessati un incontro, con aziende agricole private, centri di ricerca strutture pubbliche di servizi e ed amministrative.

Secondo quanto prescritto dal DM270, la giunta del CdLM ha nominato un gruppo di lavoro composto dai proff. Rosario Muleo, Roberto Mancinelli e Fabio Recanatesi per condurre le Consultazioni con del mondo del lavoro, della ricerca e degli ordini professionali per discutere l'offerta didattica. Oltre alla consultazione del 25 gennaio, organizzata dal Dipartimento, è stata condotta una Consultazione tramite l'invio della Guida Del Corso LM69 e di un questionario progettato ed elaborato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. La Guida inviata illustra le motivazioni del corso, gli insegnamenti, il percorso didattico, le attività di ricerca condotte dai docenti del collegio, coerenti con gli obiettivi formativi della figura dell'Agronomo.

Il giorno 08/02/2018 si è riunito in Auletta riunione ex DiProv alle ore 9,00 il gruppo di lavoro del Corso di Studio della LM60 in Scienze Agrarie e Ambientali per elaborare e discutere i risultati delle consultazioni. Il gruppo di lavoro ha operato in accordo con il Consiglio del CdS. Il gruppo di lavoro ha elaborato la documentazione pervenuta (vedi SUA CDS 2019-2010, evidenziando che:

alla richiesta di fornire una opinione sul corso di studio tutti i soggetti consultati hanno ritenuto gli obiettivi del corso adeguati alle esigenze del mercato del lavoro, così come le abilità/competenze fornite dal corso sono state valutate adeguate;

le aziende/istituzioni hanno espresso che per le loro esigenze, le competenze ed i requisiti che un laureato deve possedere per l'inserimento nel mondo del lavoro corrispondono a quelle della Laurea Magistrale e della Formazione Post Laurea, pertanto questi sono titoli preferenziali per tutti gli intervistati;

articolati sono stati i commenti che hanno rimarcato la necessità di introdurre innovazioni che siano in grado di apportare alle aziende del valore aggiunto di tipo tecnologico, amministrativo, giuridico, le innovazioni devono essere supportate anche dalla capacità di gestire i siti web e di colloquiare in lingue straniere per accedere sia ai mercati internazionali sia ai sistemi europei di gestione politica e sociale, pertanto sono ritenute importanti per il mondo produttivo e di servizi, oltre alla laurea magistrale e al dottorato (soprattutto per le realtà pubbliche della ricerca): lingue, informatica, gestione e organizzazione, marketing/promozione/processi distributivi, conoscenza dei processi produttivi.

Sono state proposte di allargare le conoscenze di base alle nuove tecnologie biologiche, pur raccomandando la necessità di non perdere la

consapevolezza dell'essere agronomi e della cultura specifica. Infine, interessante appare la richiesta fatta ai nuovi laureati, ossia la loro disponibilità a muoversi nel territorio, a spostarsi. Le stesse argomentazioni dalle parti sociali presenti nell'incontro del 25 gennaio 2018, hanno ricalcato quanto esposto nei questionari compilati. Il 9 ottobre del 2018, l'Ateneo ha organizzato una consultazione di tutti i corsi di studio con le parti sociali del territorio del viterbese e nazionale, La consultazione è stata tenuta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, 4 Viterbo, convocata con nota prot. n. 14316, del 27 settembre 2018, si è svolta la Consultazione delle parti sociali, avente per oggetto la presentazione delle proposte degli stakeholders e del progetto SCREEN Economia Circolare. Purtroppo, per le note vicende sanitarie che ha interessato il mondo, la consultazione con i portatori di interesse, programmata per il 6 di marzo 2020 dal Dipartimento DAFNE, è stata annullata. Il protrarsi delle vicende sanitarie a livello di scala globale e i provvedimenti governativi e Rettorali di contrasto alla diffusione della SARS-CoV-2 non hanno consentito nel 2020 di organizzare la consultazione con i portatori di interesse da parte del Dipartimento DAFNE. Tuttavia, il Dipartimento DAFNE si è già attivato per organizzare, se non vi saranno ulteriori impedimenti, a breve, un successivo incontro con gli stakeholders al fine di aggiornare ed evolvere il percorso formativo verso una condizione di ulteriore interesse generale e specifico. In sede di riesame ciclico nel 2024 sono state consultate di nuovo le parti sociali, come risulta dal documento di rapporto di riesame ciclico.

Pdf inserito: [Consultazione del 9 ottobre 2018](#) 

[Note relative alle attività caratterizzanti](#)

[Note relative alle altre attività](#)

[Corso Interateneo](#)

[Istituzione di più corsi nella classe](#)

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo:

**Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella
classe - 73**

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Gli obiettivi formativi specifici, distinti in una direzione di acquisizione delle conoscenze con approccio più generalista e in una alternativa direzione di acquisizione delle conoscenze con approccio che focalizza l'attenzione alla sostenibilità, resilienza e cambiamento climatico in ambienti a clima mediterraneo, e sono essenzialmente:

- conoscenze e competenze relative alle metodologie di ricerca in agricoltura, ai sistemi colturali e zootecnici, alla difesa delle colture, alla politica agricola e gestione delle imprese, all'innovazione tecnologica nella meccanizzazione agricola, all'assetto e alla pianificazione territoriale;
- conoscenze e competenze specifiche e approfondite relative alle produzioni vegetali per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con particolare riguardo ad un approccio sistemico alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e all'impatto ambientale;
- conoscenze e competenze approfondite relative alle tecniche di allevamento con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;
- comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimalive nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;
- conoscenze e competenze approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanica e meccanizzazione agricola, delle costruzioni rurali e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

Il percorso formativo è organizzato in due differenti curricula,

- un primo di Scienze Agrarie e Ambientali, 'Curriculum Scienze Agrarie (ScAg)' affronta i diversi temi del percorso formativo con una visione generalista;
- un secondo di Agriculture and Environmental Science 'Curriculum Sustainable Agriculture in Mediterranean Environment (SuAgriMed)' affronta i diversi temi del percorso formativo con una visione specialista rivolgendo l'attenzione alla sostenibilità, resilienza e cambiamento climatico in ambienti a clima mediterraneo.

Il percorso formativo del curriculum Scienze Agrarie (ScAg) si articola in una base comune in cui sono affrontate i temi della metodologia di ricerca in agricoltura, della gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle strategie ecosostenibili nella protezione delle colture, delle politiche agricole, della gestione delle aziende e dell'analisi degli investimenti, di meccanizzazione agricola nei suoi aspetti innovativi e all'assetto del territorio.

Discipline professionalizzanti riguardano le tematiche delle produzioni vegetali e animali e della gestione del territorio rurale.

Per il profilo delle produzioni animali vengono offerti insegnamenti relativi alla foraggicoltura, alla scienza e tecnica dell'alimentazione, alla qualità dei prodotti di origine animale. Per il profilo delle produzioni vegetali sono offerti insegnamenti rivolti essenzialmente all'ottenimento della qualità dei prodotti e al miglioramento

genetico delle specie vegetali coltivate. Per il profilo economico territoriale vengono offerti insegnamenti relativi alla sicurezza del lavoro in agricoltura, all'economia e politica dello sviluppo rurale, alla pianificazione del territorio rurale.

Nel percorso formativo del curriculum Sustainable Agriculture in Mediterranean Environment (SuAgriMed) sono offerti gli insegnamenti inerenti l'approccio sistemico con agroecologia, le metodologie di ricerca in agricoltura, la produzione zootecnica sostenibile, la produzione di specie erbacee e arboree sostenibile, le strategie sostenibili nella protezione delle colture, delle politiche economiche agricole, la gestione sostenibile del suolo, la meccanizzazione innovativa, la qualità e sicurezza degli agroalimenti da agricoltura biologica e integrata.

La didattica sarà basata su attività di ricerca avanzate condotte dal personale docente e le infrastrutture dedicate sono i laboratori didattici e di ricerca del dipartimento, campi sperimentali e dimostrativi.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui gli obiettivi formativi sono conseguiti sono lezioni frontali ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e pratiche, visite tecniche presso specifiche realtà produttive o professionali, seminari, verifiche di apprendimento, discussione di casi concreti o di singoli lavori progettuali o di sperimentazione demandati a singoli o gruppi di studenti.

Le verifiche di apprendimento possono risultare in prove scritte e/o orali con la presentazione e discussione eventuale di un elaborato. A cura del docente sono valutati il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso e certificato con il voto il grado di preparazione individuale raggiunto.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali è progettato col fine i consentire ai laureati di conseguire conoscenze e acquisire capacità di comprensione degli obiettivi formativi previsti. Gli studenti, oltre ad arricchire le proprie conoscenze nella gestione dei sistemi agrari, territoriali ed ambientali, nelle politiche agricole, nella gestione e analisi delle imprese, degli investimenti e del mercato, ricevono, con insegnamenti specifici, una preparazione approfondita e specialistica, anche nei settori della metodologia di ricerca in agricoltura. Gli insegnamenti hanno solide radici nelle attività di ricerca e sperimentazione di avanguardia, condotte dai docenti componenti il Consiglio del Corso, come riconosciuto dalla valutazione ANVUR della ricerca condotta (<http://www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza>), e permette di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione approfondite, mettendoli in grado di progettare e gestire l'innovazione della produzione agroalimentare qualitativa e quantitativa.

Il corso di Laurea Magistrale in "Scienze Agrarie e Ambientali" è strutturato in due curricula:

- curriculum "Scienze Agrarie (ScAg)", in questo programma gli insegnamenti focalizzano l'attenzione sugli aspetti generali del processo di produzione degli agroalimenti da parte delle colture erbacee, arboree, orticole e zootecniche; tutti gli insegnamenti dell'intero programma sono tenuti in lingua italiana.
- curriculum "Agricoltura Sostenibile nell'Ambiente Mediterraneo (SuAgriMed)", in questo programma gli insegnamenti focalizzano l'attenzione agli aspetti di sostenibilità, resilienza e cambiamento climatico negli ambienti mediterranei dei processi di produzione alimentare; tutti gli insegnamenti dell'intero programma sono tenuti in lingua inglese.

I laureati al termine del corso di studi possiedono capacità di analisi approfondita e sono in grado di affrontare problemi e tematiche complesse in contesti interdisciplinari, utilizzando anche metodologie innovative. I laureati sono capaci di identificare problemi, definirne i contorni e proporre adeguate soluzioni nel settore delle produzioni agrarie e del settore ambientale. Sono in grado di scegliere e utilizzare strumenti e metodologie di indagine appropriate conoscendone

caratteristiche e possibilità applicative.

Il laureato possiede una visione complessa della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi e soluzioni con alto grado di competenza e autonomia sia nella gestione di qualità delle produzioni agroalimentari sia nella progettazione di sistemi agrari e ambientali anche complessi.

I laureati pertanto possono:

- progettare e gestire l'innovazione quali-quantitativa della produzione agraria con particolare riguardo alla qualità delle produzioni, attuare con un approccio sistemico il miglioramento genetico, la protezione delle colture, la sostenibilità ambientale, intervenendo anche in settori strategici e gestire sistemi di green economy;
 - svolgere indagini utili per definire la soluzione di problemi complessi propri dei sistemi agrari e di quelli inerenti la ricerca e la sperimentazione;
 - operare con competenza e professionalità sia in laboratorio sia nella pratica operativa nei settori della produzione, del recupero delle risorse, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, della gestione di qualità delle produzioni, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale e periurbano;
 - svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale
 - operare nell'acquisizione di conoscenze e analisi dei diversi aspetti che modulano il rapporto tra attività agricola, tutela dell'ambiente, gestione del territorio e selezione genetica finalizzata all'incremento della produzione vegetale per l'alimentazione, e resilienza nel contesto del cambiamento climatico;
 - operare nella progettazione di ingegneria meccanica sostenibile considera strutture e processi tecnici e agroecologici;
 - operare nelle indagini e valutazioni dei diversi percorsi di sviluppo del settore agricolo e valutazione di fattibilità economica e finanziaria dei processi innovativi.
- Queste capacità e potenzialità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo interdisciplinare svolte fuori sede, attività di laboratorio, promozione della discussione critica su specifici problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si realizza in pieno, su specifiche tematiche e problematiche, la capacità di progettazione e elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Al termine del corso di studio gli studenti hanno maturato una capacità di giudizio relativa a tutte le attività didattiche, sperimentali e di laboratorio che hanno frequentato. In particolare sono in grado di identificare i problemi tecnico-scientifici nelle aree di competenza e le diverse soluzioni possibili a diverso grado di approssimazione. Hanno capacità di progettazione e conduzioni di indagini e di valutazione critica dei risultati ottenuti. I laureati hanno la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. A tale scopo al termine del corso di studio gli studenti:

- sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche mediante l'accesso a banche dati elettroniche;
- hanno la capacità di valutare progetti e piani complessi;
- sono in grado di operare in piena autonomia assumendo la responsabilità di progetto e di struttura;
- conoscono i principi e gli ambiti dell'attività professionale e relative normativa e deontologia.

Tale autonomia di giudizio viene sviluppata e valutata mediante tutte quelle attività che richiedono allo studente un impegno personale, quali la produzione di elaborati

scritti individuali, in singoli insegnamenti o per l'elaborato richiesto per la tesi, e anche dal confronto di conoscenze e di idee nell'ambito di attività di gruppo interdisciplinari (laboratori, esercitazioni fuori sede). In particolare l'autonomia di giudizio viene valutata soprattutto nell'elaborato di tirocinio e di tesi. La tesi infatti richiede lavoro personale e autonomia di giudizio nel reperimento fonti, nell'utilizzazione delle stesse, nella sintesi dei dati e delle informazioni acquisite, nella discussione critica dei risultati raggiunti. Essenziale tuttavia è che lo spirito critico degli studenti sia incentivato e che la disponibilità degli studenti a questo riguardo sia esplicita.

I laureati sono in grado di comunicare in modo chiaro e non ambiguo informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi alla loro formazione tecnico-scientifica acquisita. Sono in grado di interagire adeguatamente con interlocutori specialisti e non specialisti ed in grado di utilizzare i principali mezzi di comunicazione, anche quelli informatici. A tale riguardo gli studenti durante il corso di studi:

- migliorano le proprie capacità di operare efficacemente sia a livello individuale che come componenti di un gruppo;
- perfezionano le proprie capacità di presentare, in forma scritta e verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro; la prova finale, in particolare, consente di valutare tale abilità, ma anche nelle prove di profitto dei singoli insegnamenti possono essere previste presentazioni dei risultati del proprio lavoro.

L'abilità comunicativa si esercita e si consegue mediante tutte le attività didattiche proposte (lezioni, esercitazioni, laboratori, lavori di gruppo o individuali). Tale abilità comunicativa si valuta poi mediante le verifiche del profitto conseguito dallo studente nelle diverse prove di esame, gli elaborati scritti individuali, le presentazioni, anche multimediali, di progetti o di argomenti specifici assegnati, le discussioni e relazioni di gruppo, e soprattutto mediante la presentazione dell'elaborato di tirocinio e di tesi dinanzi alla Commissione di laurea. La capacità comunicativa, infine, è qualcosa che non si insegna esplicitamente nei diversi insegnamenti, ma si impara anche dai docenti in aula nel loro modo di rapportarsi alla materia e dalla rispondenza dei materiali didattici forniti.

Gli studenti al termine del corso di studio sviluppano elevate capacità di apprendimento e di comprensione della comunicazione scientifica, in modo da permettere una formazione continua post-laurea sia in campo professionale che in quello di specializzazioni successive. I laureati acquisiscono tecniche e metodiche di apprendimento in grado di conferire loro capacità di aggiornamento in maniera autonoma. I laureati in particolare sono in grado:

- di mantenersi aggiornati su metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione consultando anche opportune banche dati;
- di consultare fonti normative o reperire informazioni, in autonomia, su tutte le innovazioni tecnologiche, metodologiche, sperimentali di settore;
- di seguire con profitto, tramite le conoscenze e competenze specialistiche acquisite, gli ulteriori livelli formativi degli studi universitari (Dottorato di Ricerca, Master, eventuali corsi di perfezionamento...)

La capacità di apprendimento complessiva è valutata in larga parte dal voto di laurea e la laurea ottenuta certifica la possibilità di formazione continua autonoma del laureato nei vari settori di attività professionale. Questa capacità si perfeziona anche in tutte le attività di lavoro autonomo (preparazione degli esami, relazione di tirocinio e elaborazione della tesi) e può essere verificata inoltre attraverso i risultati degli esami di profitto, gli esiti della presentazione dell'elaborato finale e delle attività didattiche condotte in maniera collegiale (soprattutto eventuali elaborati individuali e di gruppo) e le relazioni dei tutori previsti per l'attività di tirocinio.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Agronomo

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il laureato Magistrale, nella moltitudine di possibili compiti professionali, potrà rivestire il ruolo di direttore, amministratore, coordinamento, progettista, ecc., sia come libero professionista sia all'interno di aziende, pubbliche e private, agrarie, zootecniche e industrie per l'utilizzazione, trasformazione e commercializzazione di agroalimenti.

COMPETENZE

Il corso Magistrale prepara alla professione di Agronomo e di Ricercatore e Tecnico laureato nelle scienze agrarie, nella produzione animale, nella gestione del territorio.

Le conoscenze acquisite dal Laureato Magistrale sono relative agli aspetti scientifici generali delle scienze agrarie con approfondimenti nella produzione vegetale e zootecnica e nella gestione sia tecnica sia economica nelle piccole, medie e grandi imprese.

Sbocchi occupazionali:

Il corso consente i seguenti sbocchi occupazionali:

- agronomo in enti pubblici e privati con le competenze previste dall'Ordine
- dirigente di aziende agricole, con specifiche competenze sulle produzioni agricole e sulla loro difesa in campo e in post-raccolta
- dirigente di aziende zootecniche, con specifiche competenze sulla nutrizione, sull'igiene, sul benessere degli animali e sulla qualità delle produzioni zootecniche
- agronomo esperto in gestione delle aziende agro-industriali.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione di dottore agronomo, previo esame di Stato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

Conoscenze richieste per l'accesso

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare

riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati devono aver acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD:

· da FIS/01 a FIS/07

· da MAT/01 a MAT/09

da CHIM/01 a CHIM/11

· INF/01 - Informatica

· SECS-S/01 – Statistica

SECS-S/02 – Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica

SECS-S/03 – Statistica economica

SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia

· BIO/01 – Botanica generale

· BIO/02 – Botanica sistematica

· BIO/03 – Botanica ambientale e applicata

BIO/04 – Fisiologia vegetale

BIO/07 – Ecologia

BIO/10 – Biochimica

-12 CFU nei SSD:

· AGR/01 – Economia ed estimo rurale

· IUS/03 – Diritto agrario

· AGR/02 – Agronomia e coltivazioni erbacee

· AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

· AGR/04 – Orticoltura e floricoltura

· AGR/07 – Genetica agraria

· AGR/08 – Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali

· AGR/09 – Meccanica agraria

· AGR/10 – Costruzioni rurali e territorio agroforestale

· AGR/11 – Entomologia generale e applicata

· AGR/12 – Patologia vegetale

· AGR/13 – Chimica agraria

· AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari

· AGR/16 – Microbiologia agraria

· AGR/17 – Zootecnica generale e miglioramento genetico

· AGR/18 – Nutrizione e alimentazione animale

· AGR/19 – Zootecnica speciale

· AGR/20 – Zoocolture

SECS-P/01 – Economia politica

SECS-P/02 – Politica economica

SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese

L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, viene verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dal CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD. La prova verifica anche il superamento dell'esame di lingua inglese o altrimenti la conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura scientifica internazionale, livello paragonabile al livello B2 del QCER. La prova si risolve in un giudizio di idoneità a maggioranza della commissione. L'iscrizione è subordinata all'esito positivo della prova.

Modalità di ammissione

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro in possesso di laurea, o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati, tra i quali quelli in possesso di lauree di altre classi, devono aver

acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD di base: da FIS/01 a FIS/07, da MAT/01 a MAT/09, da CHIM/01 a CHIM/11, INF/01, da SECS-S/01 a SECS-S/03, SECS-S/06, da BIO/01 a BIO/04, BIO/07, BIO/10,

-12 CFU nei SSD caratterizzanti: da AGR/01 a AGR/20, IUS/03, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/08.

L'adeguatezza della preparazione personale di ciascun candidato, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, è verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dalla giunta del CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD, che saranno presenti nel percorso formativo della LM.

Il candidato può prendere visione degli argomenti degli insegnamenti consultando la Guida LM69 del corso, reperibile al sito del dipartimento

(http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/492/Guida%20SAA%20LM69%202020-2021.pdf), la quale è appositamente strutturata per agevolare l'autovalutazione da parte di ciascun studente della propria adeguatezza culturale. La Guida LM69 in SAA è stata redatta e strutturata anche al fine di dare tutte le informazioni con maggiore chiarezza agli studenti sulle caratteristiche del percorso formativo e contiene la descrizione degli insegnamenti che caratterizzano ciascuna delle diverse aree di apprendimento, poiché di ciascun insegnamento sono riportati in dettaglio gli argomenti trattati e l'obiettivo formativo. Inoltre, riporta le attività di ricerca dei docenti affinché gli studenti prendano coscienza dei possibili argomenti che potrebbero essere oggetto del loro lavoro di prova finale della laurea magistrale (Tesi). Durante la prova, sarà effettuato anche l'accertamento della conoscenza dell'inglese al livello di comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneità che scaturisce dal giudizio positivo, espresso dalla maggioranza della commissione. La commissione, nel caso in cui lo ritenesse opportuno, assegna uno o più tutori (docenti del Corso) con l'intento di supportare lo studente nello studio delle discipline nelle quali, nel corso della prova, si riscontrino carenze o parziali lacune che, tuttavia, non ne precludono l'iscrizione. L'assegnazione è verbalizzata nel verbale della seduta della prova di ingresso. L'iscrizione è subordinata all'esito positivo della prova.

La Guida LM69 in SAA, inoltre, riporta le attività di ricerca dei docenti affinché gli studenti prendano coscienza, sin da subito, dei possibili argomenti che potrebbero essere oggetto del loro lavoro di prova finale della laurea magistrale (Tesi). Al fine di avere un'idea chiara dello svolgimento del Corso, sempre nella Guida LM69 in SAA è inserito il regolamento didattico del Corso emanato il 06.06.2017, poi approvato con D.R. n. 551/17 del 15.06.2017, successivamente modificato in CCS il 28/06/2022 e poi approvata la modifica con D.R. n. 520/22 del 06.10.2022 .

Link:

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/prerequisiti-di-ammissione-ed-esami4>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso formativo. I criteri di valutazione e le modalità di ammissione nonché di svolgimento della prova finale sono riportati nel Regolamento tesi.

Modalità di svolgimento della prova finale

Regolamento per la prova finale

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientale LM-69

ATTORI: RUOLI E RESPONSABILITÀ

- Rettore dell'Università (o suo rappresentante ufficiale): ha il compito di proclamare i neolaureati.
- Direttore di Dipartimento: ha il compito di fissare date e orari delle sessioni di laurea, sentiti i Presidenti dei consigli di Corso di Studio nomina i membri della commissione di laurea e il Presidente.
- Commissione di Laurea: è composta da un numero minimo di 5 docenti tra Professori di prima e seconda fascia, Ricercatori e Docenti a contratto. Ha il compito di valutare un lavoro sperimentale scritto individuale (Tesi), la sua presentazione e la carriera del Candidato.
- Relatore: assegna al Candidato un argomento, deciso di comune accordo, su cui svolgere di sperimentazione della Tesi e lo segue in tutte le fasi del lavoro. Nel caso un Candidato non riuscisse a trovare un Relatore, questo può venire assegnato d'ufficio dal Presidente del Corso di Laurea, o in ultima analisi dal Direttore del dipartimento (DAFNE). Il Relatore è un membro del Consiglio del Corso di Laurea o del DAFNE o, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio sull'argomento di Tesi, un docente non appartenente al DAFNE, il quale nella discussione della Tesi svolgerà la funzione di Correlatore della stessa. Al Relatore compete la proposta di voto. La proposta di voto dovrà essere esaurientemente motivata. Personalmente o tramite suo delegato deve essere presente durante la seduta di laurea.
- Correlatore: figura opzionale con il ruolo di seguire il Candidato durante il lavoro di preparazione della Tesi. Ogni Tesi può avere nessuno o più correlatori sia interni al Dipartimento sia esterni. Personalmente o tramite suo delegato deve essere presente durante la seduta di laurea. Il Correlatore esterno non ha diritto di voto.
- Controrelatore: figura garante per la qualità tecnico-scientifica dello svolgimento del lavoro sperimentale della Tesi, pertanto, fornisce un supporto critico alla stesura della stessa, ponendo attenzione alla coerenza delle attività e dei risultati con gli obiettivi formativi dichiarati dal Corso di Laurea, ed effettua un lavoro di revisione della bozza finale. Se non facente parte della Commissione, il Controrelatore deve predisporre un giudizio scritto sulla Tesi, che è messo a disposizione della Commissione prima della seduta di laurea.
- Candidato: lo studente che ha superato gli esami previsti dal suo piano di studi e che ha svolto il lavoro di preparazione della Tesi.

PROCEDURA

1. Il Dipartimento all'inizio dell'Anno Accademico, indica le date delle sedute di laurea che ordinariamente si tengono in luglio, ottobre, dicembre, febbraio, aprile e giugno.
2. Lo studente deve contattare il Relatore e concordare un argomento di Tesi entro un tempo congruo con il carico in CFU previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi (1 CFU = 25 ore di lavoro complessivo). Allo scopo di agevolare gli studenti, gli argomenti delle Tesi disponibili e dei rispettivi relatori potranno essere pubblicizzati dal Dipartimento, dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) o dai singoli docenti. L'argomento della Tesi può essere proposto anche dallo studente, previa valutazione della fattibilità da parte del Relatore.
3. Il Progetto di Tesi, una volta che è stato individuato, deve essere sottoposto al Consiglio del Corso di Studio tramite modulo (vedi pdf allegato) presente in Segreteria Studenti del DAFNE e nella Guida che illustra il Corso di Laurea, scaricabile dal sito del Dipartimento al link presente all'indirizzo:
http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/492/Guida%20SAA%20LM69%202020-2021.pdf
per l'approvazione del Relatore, dell'argomento di Tesi e l'indicazione del Controrelatore da assegnare. La domanda di partecipazione alla seduta di laurea, successivamente al completamento delle attività sperimentali, deve essere presentato dallo studente alla Segreteria didattica 120 giorni prima della discussione. Essa, controfirmata dal Relatore, deve contenere il titolo provvisorio, gli obiettivi del lavoro e l'approccio metodologico seguito, la data prevista per il completamento, nonché il nome del Controrelatore per la convalida da parte del Direttore.
4. Entro 20 giorni dalla presentazione del Progetto di Tesi, il Direttore di Dipartimento convalida il Progetto di Tesi e la nomina del Controrelatore. Il Relatore e lo studente sono tenuti a produrre le bozze del lavoro al Controrelatore in tempi adeguati ad ottimizzare la loro interazione. Il nome del Controrelatore, e la sua firma, compare sul frontespizio della Tesi.
5. Lo studente che ha superato gli esami previsti dal suo piano di studi e che ha svolto il lavoro

sperimentale e di preparazione della Tesi sotto la supervisione di un Relatore deve quindi presentare alla Segreteria didattica del dipartimento la domanda di prenotazione all'esame di laurea, entro i 40 giorni precedenti la seduta di laurea prescelta, utilizzando un modello di domanda scaricabile dal sito del DAFNE.

6. Il Candidato ha l'obbligo di consegnare una copia cartacea della Tesi alla Segreteria didattica del Dipartimento (per la Commissione di Laurea), una copia al Relatore ed una al Controrelatore, oltre ad una copia elettronica (CD) alla Biblioteca almeno 10 giorni prima della seduta di laurea. In Segreteria consegnerà pure il riassunto in italiano e in inglese (ciascuno della lunghezza di mezza pagina) con l'indicazione di 5 parole chiave.

7. I candidati sono convocati per l'ora di inizio dell'appello di laurea. L'ordine delle singole presentazioni è comunicato dal Presidente della commissione di laurea al momento dell'inizio dell'appello. Ogni Candidato/a ha a disposizione 25 minuti per la presentazione della Tesi di cui 20 per l'esposizione e 5 per le domande. I membri della Commissione devono indossare la toga e la proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti che se lo desiderano possono anch'essi indossare la toga.

8. Il voto finale è una frazione con denominatore 110 (centodieci). Il voto minimo per l'assegnazione del titolo è 66/110. Il voto massimo è 110/110 eventualmente qualificato con la lode. La lode sarà conferita agli studenti che avranno conseguito un punteggio complessivo eccedente i 110 punti, per almeno una unità. Può inoltre essere comunicato, all'unanimità, il riconoscimento meramente onorifico della "dignità di stampa. Il punteggio di partenza di ogni Candidato è dato dalla media dei voti ottenuti nelle Attività formative valutate in trentesimi e trasformate in centodecimi secondo la proporzione "media:30=x:110", utilizzando come pesi i relativi crediti, arrotondata all'intero. L'assegnazione del voto finale di Laurea viene effettuata dalla commissione e si baserà sull'intera carriera dello studente tenendo separatamente conto:

- a. della media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti, calcolata sugli esami di profitto superati e convalidati nell'ambito del corso di laurea, in centodecimi, con i decimali non arrotondati;
- b. dell'eccellenza della carriera accademica dello studente (massimo un punto) da assegnare in proporzione alle lodi ottenute nei singoli esami di profitto (0,2 per lode fino ad un massimo di 1 punto);
- c. del completamento degli studi entro il periodo previsto (massimo due punti)
 1. 2 punti per gli studenti in corso;
 2. 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno fuoricorso;
 3. 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno fuoricorso.
- d. della partecipazione al programma Erasmus, con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere (massimo un punto);
- e. del punteggio assegnato alla Tesi da parte della Commissione (massimo 7 punti), attribuiti mediante l'uso di una griglia di valutazione, compilata dai membri della commissione, dopo aver ascoltato il parere del Relatore, sulla base della qualità della Tesi e sulla qualità dell'esposizione (punti da 0 a 7).

Il punteggio finale sarà assegnato calcolando la media dei giudizi singolarmente espressi dai membri della commissione. Il voto finale (a+b+c+d+e), se necessario, sarà arrotondato all'intero. L'arrotondamento è per difetto se detto valore medio è inferiore alla metà di un intero, per eccesso se lo stesso è pari o superiore alla metà di un intero..

Link:

http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/993/regolamenti_prova_finale_per_laurea_e_laurea_specialistica.pdf

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)



Raggruppamento settori



Attività di base



Attività caratterizzanti



Attività affini



Parte Tabellare

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline della produzione	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGRI-09/B Nutrizione e alimentazione animale	18	24	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGRI-06/B Chimica agraria AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale	6	6	-
Discipline del miglioramento genetico	AGRI-06/A Genetica agraria	0	6	-

Discipline della difesa	AGRI-05/A Entomologia generale e applicata AGRI-05/B Patologia vegetale	12	12	-
Discipline economico-gestionali e giuridiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	9	12	-
Discipline della ingegneria agraria	AGRI-04/B Meccanica agraria AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale	6	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 74
--	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	12	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative mirano a fornire allo studente l'acquisizione delle conoscenze necessarie ad affrontare lo studio, la progettazione e la gestione di agroecosistemi nelle condizioni ambientali tipiche del clima Mediterraneo e per la gestione e valutazione lungo l'intera catena dei sistemi di produzione sostenibile organizzati per l'ottenimento di elevati livelli qualitativi degli agroalimenti. In aggiunta, esse forniscono allo studente le capacità e conoscenze necessarie per la progettazione, analisi e comprensione delle attività sperimentali. Queste attività consentono allo studente di completare un quadro ampio di conoscenze nelle varie azioni esercitate negli agroecosistemi gestiti in modo sostenibile in ambiente mediterraneo. In particolare, nel curriculum Scienze agrarie (ScAg) le attività affini e integrative consentono allo studente di ampliare e approfondire le conoscenze in uno di tre profili concernenti l'ambito delle colture orticole, del Miglioramento genetico delle specie

vegetali coltivate e della Viticoltura; oppure della Foraggicoltura, della Qualità e sicurezza dei prodotti d'origine animale e della Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici; oppure della Economia e politica dello sviluppo rurale, della Pianificazione del territorio rurale e della Sicurezza del lavoro in agricoltura. Nel curriculum Sustainable Agriculture in Mediterranean Environment (SuAgriMed) le attività affine e integrative consentono allo studente di ampliare e approfondire le conoscenze sulla Qualità e sicurezza alimentare in agricoltura biologica e sostenibile, sulla Produzione sostenibile delle colture arboree in ambiente mediterraneo e sulla Progettazione sperimentale e modellizzazione statistica.

Altre attività



Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	30
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

34 - 45

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del

120

titolo	
Range CFU totali del corso	97 - 137

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24
---	----

**Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi
(ex Eventuali Curriculum)**

 **Curriculum: Scienze agrarie ▼**
Codice Interno Ateneo:

 **Curriculum: Organic Agriculture in Mediterranean Area ▼**
Codice Interno Ateneo:

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: Scienze agrarie

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee	24	24	18 - 24
	<i>Sistemi colturali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Metodologie di ricerca in agricoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	<i>Arboricoltura speciale e qualità dei frutti (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-09/B Nutrizione e			

	alimentazione animale <i>Sistemi zootecnici (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale <i>Microbiologia applicata ai sistemi colturali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Discipline del miglioramento genetico		0	0	0 - 6
Discipline della difesa	AGRI-05/A Entomologia generale e applicata <i>Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Insetti di recente introduzione in Europa: biologia, strategie di monitoraggio e gestione di campo. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGRI-05/B Patologia vegetale <i>Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Strategie in patologia vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	36	12	12 - 12
Discipline economico-gestionali e giuridiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale <i>Politiche agricole e gestione dell'impresa (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	24	12	9 - 12

	<i>Politiche agricole ed evoluzione del mercato (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della ingegneria agraria	AGRI-04/B Meccanica agraria <i>Assetto del territorio e meccanizzazione agricola (1 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Meccanizzazione agricola (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	42	14	6 - 14
	AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale <i>Assetto del territorio e meccanizzazione agricola (1 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Assetto del territorio (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			68	51 - 74

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative	AGRI-01/A Economia agraria,	54	18	12 - 18

affini o integrative	alimentare ed estimo rurale	mi n 12
	<i>Economia e politica dello sviluppo rurale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee	
	<i>Gestione sostenibile e digitale della foraggicoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
	AGRI-02/B Orticoltura e floricoltura	
	<i>Colture ortofloricole in ambiente protetto (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
	AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	
	<i>Viticoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
	AGRI-04/B Meccanica agraria	
	<i>Sicurezza del lavoro in agricoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
	AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale	
	<i>Pianificazione del territorio rurale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
	AGRI-06/A Genetica agraria	
	<i>Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
	AGRI-09/B Nutrizione e alimentazione animale	

	<i>Qualità e tracciabilità dei prodotti d'origine animale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>Sensoristica e robotica a supporto delle produzioni animali (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Totale attività Affini		18	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		20	20 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34	34 - 45

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Scienze agrarie</i>	120	97 - 137

Curriculum: Organic Agriculture in Mediterranean Area

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee	18	18	18 - 24
	<i>Agroecology in organic and sustainable agriculture (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Organic herbaceous crop production in Mediterranean climate (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-09/B Nutrizione e alimentazione animale			
	<i>Organic livestock production systems (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGRI-06/B Chimica agraria	18	6	6 - 6
	<i>Organic soil management (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Soil biochemistry (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-08/A Microbiologia			

	agraria, alimentare e ambientale <i>Organic soil management (1 anno)</i> - 6 CFU - semestrale - obbl <i>Soil microbiology (1 anno) - 3 CFU</i> - semestrale - obbl			
Discipline del miglioramento genetico	AGRI-06/A Genetica agraria <i>Genetic improvement for sustainable cropping systems (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	0 - 6
Discipline della difesa	AGRI-05/A Entomologia generale e applicata <i>Pest and disease control in organic cropping systems (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Biological control of insect pests (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGRI-05/B Patologia vegetale <i>Pest and disease control in organic cropping systems (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Innovative strategies for sustainable plant protection (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	36	12	12 - 12
Discipline economico-gestionali e giuridiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale <i>Farm management and adaptation strategies (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Investments analysis (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Economic and policy of agri-food systems (2 anno) - 3 CFU -</i>	9	9	9 - 12

	<i>semestrale - obbl</i>			
Discipline della ingegneria agraria	AGRI-04/B Meccanica agraria <i>Innovative agricultural mechanization (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			57	51 - 74

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee	18	18	12 - 18
	<i>Experimental design and statistical modelling (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			mi n 12
	<i>Food quality and security in organic agriculture (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	<i>Organic tree crops production in Mediterranean climate (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	12

	-
	18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		30	20 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	2 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		45	34 - 45

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Organic Agriculture in Mediterranean Area</i>	120	97 - 137

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: 

Matrice di Tuning

Area delle Produzioni Vegetali

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Studi (CdS) è progettato in maniera tale che i laureati conseguano conoscenze ed acquisiscano capacità di comprensione degli obiettivi formativi elencati. Gli studenti, oltre ad arricchire le proprie conoscenze nella gestione dei sistemi agrari, territoriali ed ambientali, nelle politiche agricole, nella gestione e analisi delle imprese, degli investimenti e del mercato, ricevono, con insegnamenti specifici, una preparazione approfondita e specialistica, anche nei settori della metodologia di ricerca in agricoltura. Gli insegnamenti hanno solide radici nelle attività di ricerca e sperimentazione di avanguardia, condotte dai docenti componenti il Consiglio del Corso, come riconosciuto dalla valutazione ANVUR della ricerca condotta (<http://www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza>), e permette di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione approfondite sulle produzioni vegetali, mettendoli in grado di progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria qualitativa e quantitativa, facendogli acquisire anche un approccio sistemico alla microbiologia agraria, al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e alla salvaguardia e riduzione dell'impatto ambientale.

I laureandi estendono e rafforzano le conoscenze e capacità di comprensione spesso, come detto prima, in un contesto di ricerca avanzata e, nel lavoro di tesi, possono espletare la loro capacità di progettare, elaborare e applicare idee originali, come richiesto per un lavoro che per la prima volta è connotato da una piena autonomia. Conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, con esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche, ed organizzazione di seminari. La verifica

delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con prove di esame svolte oralmente in prevalenza, discutendo gli argomenti degli insegnamenti o di articoli di pubblicistica scientifica internazionale concordata con i docenti. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Strategie in entomologia agrarie" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti". I docenti del Corso ogni anno organizzano, in maniera coordinata, cicli di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche, e sono svolte di giovedì pomeriggio appositamente lasciato libero da attività di insegnamenti. I seminari sono inter-disciplinari e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale, agro-industriale, nutrizionale e di avanguardia. Supporto a queste attività è il nuovo sito Facebook (<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/>) che funge da supporto per la divulgazione di informazioni e idee. Analogo supporto è svolto dal sito YouTube Presentazione Canale Scienze Agrarie e Ambientali (<https://www.youtube.com/watch?v=8zgr5rlabxc>).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del corso di studi possiedono capacità di analisi approfondita e sono in grado di affrontare problemi e tematiche complesse in contesti interdisciplinari, utilizzando anche metodologie innovative. I laureati sono capaci di identificare problemi, definirne i contorni e proporre adeguate soluzioni nel settore delle produzioni agrarie e del settore ambientale. Sono in grado di scegliere e utilizzare strumenti e metodologie di indagine appropriate conoscendone caratteristiche e possibilità applicative.

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi e soluzioni con alto grado di competenza e autonomia sia nella gestione di qualità delle produzioni sia nella progettazione di sistemi agrari e ambientali, financo opere complesse.

I laureati pertanto possono:

- progettare e gestire l'innovazione quali-quantitativa della produzione agraria con particolare riguardo alla qualità delle produzioni, attuare con un approccio sistemico il miglioramento genetico, la protezione delle colture, la sostenibilità ambientale, intervenendo anche in settori

strategici quali frutticoltura, viticoltura e orticoltura, ed infine gestire sistemi di green economy;

- svolgere indagini utili per definire la soluzione di problemi complessi propri dei sistemi agrari e di quelli inerenti la ricerca e la sperimentazione;

- operare con competenza e professionalità sia in laboratorio sia nella pratica operativa nei settori della produzione, del recupero delle risorse, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, della gestione di qualità delle produzioni, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale e periurbano;

- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale.

Queste capacità e potenzialità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo interdisciplinare svolte fuori sede, attività di laboratorio, promozione della discussione critica su specifici problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si realizza in pieno, su specifiche tematiche e problematiche, la capacità di progettazione e elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Arboricoltura speciale e qualità dei frutti (cfu 6 - 328 - 352604053) [url](#)

Anno di corso 1 - Attività formative a scelta (cfu 12 - 328 - 352604050) [url](#)

Anno di corso 1 - Meccanizzazione agricola (cfu 6 - 328 - 352604048) (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola) [url](#)

Anno di corso 1 - Microbiologia applicata ai sistemi colturali (cfu 6 - 328 - 352604046) [url](#)

Anno di corso 1 - Sistemi colturali (cfu 6 - 328 - 352604052) [url](#)

Anno di corso 1 - Tirocinio (cfu 2 - 328 - 352604051) [url](#)

Anno di corso 2 - Colture ortofloricole in ambiente protetto (cfu 6 - 328 - 352701681) [url](#)

Anno di corso 2 - Economia e politica dello sviluppo rurale (cfu 6 - 328 - 352701684) [url](#)

Anno di corso 2 - Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (cfu 6 - 328 - 352701661) (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa) [url](#)

Anno di corso 2 - Gestione sostenibile e digitale della foraggicoltura (cfu 6 - 328 - 352701688) [url](#)

Anno di corso 2 - Metodologie di ricerca in agricoltura (cfu 6 - 328 - 352701662) [url](#)

Anno di corso 2 - Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate (cfu 6 - 328 - 352701685) [url](#)

Anno di corso 2 - Pianificazione del territorio rurale (cfu 6 - 328 - 352701682) [url](#)

Anno di corso 2 - Politiche agricole ed evoluzione del mercato (cfu 6 - 328 - 352701660) (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa) [url](#)

Anno di corso 2 - Sistemi zootecnici (cfu 6 - 328 - 352701663) [url](#)

Anno di corso 2 - Tesi (cfu 20 - 328 - 352701664) [url](#)

Anno di corso 2 - Viticoltura (cfu 6 - 328 - 352701687) [url](#)

Area tecnico-economica

Conoscenza e comprensione

Gli studenti arricchiscono le proprie conoscenze nei settori della gestione dei sistemi agrari, della pianificazione del territorio, delle politiche agricole ed evoluzione del mercato, della gestione delle imprese e della sicurezza del lavoro, dell'analisi degli investimenti e ricevono negli insegnamenti professionalizzanti una preparazione specialistica basata sulle attività innovative generate dalla ricerca e sperimentazione, che consente loro:

- la comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimative nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;
- le conoscenze e capacità di comprensione approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanizzazione agricola, della sicurezza del lavoro, dell'assetto del territorio e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Strategie in entomologia agrarie" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti". Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari svolte fuori sede, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale. I docenti del Corso ogni anno organizzano una serie di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. I seminari sono interdisciplinare e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale e nutrizionale di avanguardia.

Supporto a queste attività è il nuovo sito Facebook

(<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/>) che funge da supporto per la divulgazione di informazioni e idee. Analogo supporto è svolto dal sito YouTube Presentazione Canale Scienze Agrarie e Ambientali (<https://www.youtube.com/watch?v=8zgr5rlabxc>).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella progettazione di sistemi e opere complesse sia nella messa a punto, gestione e valutazione di piani di sviluppo aziendali e territoriali.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare, gestire e valutare i piani di sviluppo rurale;
- applicare metodologie complesse per l'analisi, la gestione, lo sviluppo del territorio agricolo, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento ed i vincoli esistenti, in rispetto della sicurezza del lavoro;
- operare con competenza e professionalità nella progettazione di sistemi e opere complesse per la valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale.

Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Arboricoltura speciale e qualità dei frutti (cfu 6 - 328 - 352604053) [url](#)

Anno di corso 1 - Assetto del territorio (cfu 8 - 328 - 352604049) (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola) [url](#)

Anno di corso 1 - Attività formative a scelta (cfu 12 - 328 - 352604050) [url](#)

Anno di corso 1 - Insetti di recente introduzione in Europa: biologia, strategie di monitoraggio e gestione di campo. (cfu 6 - 328 - 352604055) (modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie) [url](#)

Anno di corso 1 - Meccanizzazione agricola (cfu 6 - 328 - 352604048) (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola) [url](#)

Anno di corso 1 - Microbiologia applicata ai sistemi colturali (cfu 6 - 328 - 352604046) [url](#)

Anno di corso 1 - Sistemi colturali (cfu 6 - 328 - 352604052) [url](#)

Anno di corso 1 - Strategie in patologia vegetale (cfu 6 - 328 - 352604056) (modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie) [url](#)

Anno di corso 1 - Tirocinio (cfu 2 - 328 - 352604051) [url](#)

Anno di corso 2 - Economia e politica dello sviluppo rurale (cfu 6 - 328 - 352701684) [url](#)

Anno di corso 2 - Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (cfu 6 - 328 - 352701661) (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa) [url](#)

Anno di corso 2 - Metodologie di ricerca in agricoltura (cfu 6 - 328 - 352701662) [url](#)

Anno di corso 2 - Pianificazione del territorio rurale (cfu 6 - 328 - 352701682) [url](#)

Anno di corso 2 - Politiche agricole ed evoluzione del mercato (cfu 6 - 328 - 352701660) (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa) [url](#)

Anno di corso 2 - Sicurezza del lavoro in agricoltura (cfu 6 - 328 - 352701686) [url](#)

Anno di corso 2 - Sistemi zootecnici (cfu 6 - 328 - 352701663) [url](#)

Anno di corso 2 - Tesi (cfu 20 - 328 - 352701664) [url](#)

Area della Produzioni zootecniche

Conoscenza e comprensione

Gli studenti arricchiscono ed affinano le conoscenze nei settori della gestione dei sistemi zootecnici e dell'approvvigionamento alimentare degli animali allevati, acquisendo innovative metodologie e tecniche agronomiche che producano agro-alimenti foraggeri di qualità necessari nei sistemi di nutrizione degli animali allevati per l'ottenimento di prodotti alimentari di origine animale di alta qualità. Gli studenti pertanto acquisiranno una preparazione specialistica basata anche sulle attività innovative generate dalla ricerca e sperimentazione, che consente loro di raggiungere elevati livelli di professionalità, quali, le conoscenze e capacità di comprensione approfondite relative alle tecniche di allevamento con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, alla foraggicoltura (sia attraverso lezioni frontali sia attraverso la redazione di progetti specifici per ogni studente, oltre che con l'analisi e approfondimento di pubblicazioni scientifiche internazionali su specifiche tematiche di produzione foraggera), all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Strategie in entomologia agrarie" e dal

modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti".

Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale. I docenti del Corso ogni anno organizzano una serie di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. I seminari sono inter-disciplinari e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale e nutrizionale di avanguardia. Supporto a queste attività è il nuovo sito Facebook (<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/>) che funge da supporto per la divulgazione di informazioni e idee. Analogo supporto è svolto dal sito YouTube Presentazione Canale Scienze Agrarie e Ambientali (<https://www.youtube.com/watch?v=8zgr5rlabxc>).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agraria e zootecnica ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella progettazione di sistemi colturali dei foraggi sia nella gestione dei diversi settori della azienda ad indirizzo produttivo zootecnico.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare, gestire e valutare i sistemi colturali foraggeri e delle aziende zootecniche;
- applicare metodologie complesse per l'analisi e la gestione degli alimenti zootecnici per la sicurezza e qualità alimentare, considerando anche il contesto normativo riguardante gli aspetti sanitari e di benessere degli animali;
- gestire tecniche di allevamento con particolare riferimento alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;
- operare con competenza e professionalità nella progettazione di sistemi foraggeri-zootecnici sostenibili per la valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo foraggero-zootecnico.

Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi

la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Arboricoltura speciale e qualità dei frutti (cfu 6 - 328 - 352604053) [url](#)

Anno di corso 1 - Assetto del territorio (cfu 8 - 328 - 352604049) (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola) [url](#)

Anno di corso 1 - Attività formative a scelta (cfu 12 - 328 - 352604050) [url](#)

Anno di corso 1 - Insetti di recente introduzione in Europa: biologia, strategie di monitoraggio e gestione di campo. (cfu 6 - 328 - 352604055) (modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie) [url](#)

Anno di corso 1 - Meccanizzazione agricola (cfu 6 - 328 - 352604048) (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola) [url](#)

Anno di corso 1 - Microbiologia applicata ai sistemi colturali (cfu 6 - 328 - 352604046) [url](#)

Anno di corso 1 - Sistemi colturali (cfu 6 - 328 - 352604052) [url](#)

Anno di corso 1 - Strategie in patologia vegetale (cfu 6 - 328 - 352604056) (modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie) [url](#)

Anno di corso 1 - Tirocinio (cfu 2 - 328 - 352604051) [url](#)

Anno di corso 2 - Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (cfu 6 - 328 - 352701661) (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa) [url](#)

Anno di corso 2 - Gestione sostenibile e digitale della foraggicoltura (cfu 6 - 328 - 352701688) [url](#)

Anno di corso 2 - Metodologie di ricerca in agricoltura (cfu 6 - 328 - 352701662) [url](#)

Anno di corso 2 - Politiche agricole ed evoluzione del mercato (cfu 6 - 328 - 352701660) (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa) [url](#)

Anno di corso 2 - Qualità e tracciabilità dei prodotti d'origine animale (cfu 6 - 328 - 352701683) [url](#)

Anno di corso 2 - Sensoristica e robotica a supporto delle produzioni animali (cfu 6 - 328 - 352701689) [url](#)

Anno di corso 2 - Sistemi zootecnici (cfu 6 - 328 - 352701663) [url](#)

Anno di corso 2 - Traineeship (cfu 2 - 328 - 352701671) [url](#)

Curriculum Organic Agriculture in Mediterranean Area

Conoscenza e comprensione

Il Curriculum Organic Agriculture in Mediterranean Area del Corso di Studi (CdS) in Scienze Agrarie e Ambientali è progettato in maniera tale che i laureati conseguano conoscenze e acquisiscano capacità di comprensione degli obiettivi formativi elencati. Gli studenti, oltre ad

arricchire le proprie conoscenze nella gestione dei sistemi agrari, territoriali e ambientali sostenibili, nelle politiche agricole indirizzate verso la sostenibilità, nella gestione sostenibile e analisi delle imprese, degli investimenti e del mercato, ricevono, con insegnamenti specifici, una preparazione approfondita e specialistica, anche nei settori della metodologia di ricerca in agricoltura. Gli insegnamenti hanno solide radici nelle attività di ricerca e sperimentazione di avanguardia, condotte dai docenti componenti il Consiglio del Corso, come riconosciuto dalla valutazione ANVUR della ricerca condotta

(<http://www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza>), e permette di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione approfondite sulle produzioni vegetali, mettendoli in grado di progettare e gestire l'innovazione della produzione sostenibile agraria qualitativa e quantitativa, facendogli acquisire anche un approccio sistemico alla gestione sostenibile del suolo, al miglioramento genetico per sostenibilità, alla protezione delle colture con l'impiego di mezzi tecnici sostenibili e alla salvaguardia ambientale e riduzione dell'impatto.

I laureandi estendono e rafforzano le conoscenze e capacità di comprensione spesso, come detto prima, in un contesto di ricerca avanzata e, nel lavoro di tesi, possono espletare la loro capacità di progettare, elaborare e applicare idee originali, come richiesto per un lavoro che per la prima volta è connotato da una piena autonomia. Conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, con esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche, e organizzazione di seminari. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con prove di esame svolte oralmente in prevalenza, discutendo gli argomenti degli insegnamenti o di articoli di pubblicistica scientifica internazionale concordata con i docenti. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria, affrontata con l'agroecologica, della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti avranno ampio spazio a disposizione per lo sviluppo delle attività di tirocinio e di tesi.

I docenti del Corso ogni anno organizzano, in maniera coordinata, cicli di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. I seminari sono interdisciplinari e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale, agro-industriale, nutrizionale e di avanguardia. Supporto a queste attività è sito Facebook (<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/>) che funge da supporto per la divulgazione di informazioni e idee. Analogo supporto è svolto dal sito YouTube Presentazione Canale Scienze Agrarie e Ambientali (<https://www.youtube.com/watch?v=8zgr5rlabxc>).

Obiettivo specifico di questa area è fornire allo studente l'acquisizione delle conoscenze necessarie per conoscere e analizzare i diversi aspetti che modulano il rapporto tra attività agricola, tutela dell'ambiente, gestione del territorio e selezione genetica finalizzata all'incremento

della produzione vegetale sostenibile e la resilienza nel contesto del cambiamento climatico in ambiente mediterraneo. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso l'approfondimento di specifici argomenti trattati in tutti gli insegnamenti incardinati intorno alle parole chiave sostenibilità, resilienza e cambiamento climatico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del corso di studio possiedono capacità di analisi approfondita e sono in grado di affrontare problemi e tematiche complesse in contesti interdisciplinari, utilizzando anche metodologie innovative. I laureati sono capaci di identificare problemi, definirne i contorni e proporre adeguate soluzioni nel settore delle produzioni agrarie e del settore ambientale. Sono in grado di scegliere e utilizzare strumenti e metodologie di indagine appropriate conoscendone caratteristiche e possibilità applicative.

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi e soluzioni con alto grado di competenza e autonomia sia nella gestione di qualità delle produzioni sia nella progettazione di sistemi agrari e ambientali, financo opere complesse.

I laureati pertanto possono:

- progettare e gestire l'innovazione quali-quantitativa della produzione agraria con particolare riguardo alla qualità delle produzioni, attuare con un approccio sistemico il miglioramento genetico, la protezione delle colture, la sostenibilità ambientale, intervenendo anche in settori strategici e gestire sistemi di green economy;
- svolgere indagini utili per definire la soluzione di problemi complessi propri dei sistemi agrari e di quelli inerenti la ricerca e la sperimentazione;
- operare con competenza e professionalità sia in laboratorio sia nella pratica operativa nei settori della produzione, del recupero delle risorse, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, della gestione di qualità delle produzioni, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale e periurbano;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale
- operare nell'acquisizione di conoscenze e analisi dei diversi aspetti che modulano il rapporto tra attività agricola, tutela dell'ambiente, gestione del territorio e selezione genetica finalizzata all'incremento della produzione vegetale per l'alimentazione, e resilienza nel contesto del cambiamento climatico;
- operare nella progettazione di ingegneria meccanica sostenibile considera strutture e processi tecnici e agroecologici;
- operare nelle indagini e valutazioni dei diversi percorsi di sviluppo del settore agricolo e valutazione di fattibilità economica e finanziaria dei processi innovativi.

Queste capacità e potenzialità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo interdisciplinare svolte fuori sede, attività

di laboratorio, promozione della discussione critica su specifici problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si realizza in pieno, su specifiche tematiche e problematiche, la capacità di progettazione e elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Agroecology in organic and sustainable agriculture (cfu 6 - 328 - 352604068) [url](#)

Anno di corso 1 - Biological control of insect pests (cfu 6 - 328 - 352604062) (modulo di Pest and disease control in organic cropping systems) [url](#)

Anno di corso 1 - Experimental design and statistical modelling (cfu 6 - 328 - 352604064) [url](#)

Anno di corso 1 - Food quality and security in organic agriculture (cfu 6 - 328 - 352604069) [url](#)

Anno di corso 1 - Impact and adaptation of livestock systems to climate change (cfu 3 - 328 - 352604093) [url](#)

Anno di corso 1 - Innovative strategies for sustainable plant protection (cfu 6 - 328 - 352604061) (modulo di Pest and disease control in organic cropping systems) [url](#)

Anno di corso 1 - Organic herbaceous crop production in Mediterranean climate (cfu 6 - 328 - 352604070) [url](#)

Anno di corso 1 - Other useful knowledge (cfu 1 - 328 - 352604066) [url](#)

Anno di corso 1 - Soil microbiology (cfu 3 - 328 - 352604059) (modulo di Organic soil management) [url](#)

Anno di corso 2 - Economic sustainability of Mediterranean farming systems (cfu 9 - 328 - 352701666) [url](#)

Anno di corso 2 - Genetic improvement for sustainable cropping systems (cfu 6 - 328 - 352701670) [url](#)

Anno di corso 2 - Innovative agricultural mechanization (cfu 6 - 328 - 352701665) [url](#)

Anno di corso 2 - Master thesis and colloquium (cfu 30 - 328 - 352701672) [url](#)

Anno di corso 2 - Soil biochemistry [Scientific internship (Practical training)] (cfu 3 - 328 - 352701679) (modulo di Organic soil management) [url](#)

Anno di corso 2 - Traineeship (cfu 2 - 328 - 352701671) [url](#)

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/>

Data di inizio dell'attività didattica

25/09/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/tesi-ed-esami-di-laurea/>

Infrastrutture

Aule

Link inserito:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/aule-sale-studio-laboratori/>

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/laboratori-didattici/>

Pdf inserito: [Laboratori ed Aule informatiche](#) 

Sale Studio

Link inserito:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/aule-sale-studio-laboratori/>

Pdf inserito: [Descrizione sale studio](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/strutture-e-servizi/cia/biblioteca/>

Pdf inserito: [Biblioteca](#) 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale Pdf inserito:

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Tutte le informazioni e l'elenco delle numerose destinazioni europee ERASMUS per il dipartimento DAFNE, integrato ed arricchito con nuovi accordi in questi ultimi anni, è disponibile all'URL

<http://www.unitus.it/it/unitus/relazioni-internazionali/articolo/erasmus->
Sono in essere, in ambito dipartimentale, altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi, come l'USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

Il referente nel DAFNE per l'Erasmus è il Prof. Valerio Cristofori, Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming, Il dipartimento DAFNE è dotato inoltre di apposita commissione ERASMUS per l'approvazione dei Transcripts of record degli studenti Outgoing in fine soggiorno ERASMUS mobilità per studio o traineeship. La commissione, oltre che dal Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming, che svolge le funzioni di Presidente, e dalla referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE dott.ssa Sara Cerquetelli, che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, è composta dal Prof. Danilo Monarca e dal Prof. Nicola Lacetera, già Direttori del DAFNE, in qualità di componenti della commissione. Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento

Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 il Dipartimento si avvale dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor ERASMUS. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza".

A partire dal mese di aprile 2026, l'ufficio ERASMUS di Dipartimento ha affidato le mansioni sopra descritte alla studentessa Khalin AmnaT al Dipartimento DAFNE a seguito della sua partecipazione al Bando di Ateneo "Collaborazioni studentesche di supporto alle attività inerenti la promozione e l'attuazione del programma comunitario di collaborazione studentesca "Erasmus+ a.a. 2026/27, per il quale è risultata tra gli idonei a ricoprire la collaborazione per un totale di 150 ore di attività di tutoraggio. Il tutor ERASMUS è in Dipartimento il martedì ed il giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (stanza n. 5 Tutorato, presso la segreteria didattica) in particolare al fine di assistere gli studenti partecipanti ai bandi ERASMUS Outgoing nella compilazione dei Learning Agreement, e svolgere attività di tutor per gli studenti Incoming. La tutor ha inoltre garantito disponibilità ad essere contattato anche on-line tramite indirizzo di posta elettronica dedicato (erasmusdafne@unitus.it), per informazioni e sostegno, a richiesta degli studenti interessati, su varie piattaforme per video riunione.

A partire dal Bando Erasmus+ Mobilità per Studio a.a. 2022-23, la compilazione e la validazione dei Learning Agreement per gli studenti Outgoing è migrata su piattaforma GOMP.

Analogamente alla gestione delle pratiche Erasmus+ Mobilità per Studio, l'ufficio Erasmus e la relativa Commissione ERASMUS DAFNE, approva le pratiche relative alle partecipazioni al Bando Erasmus Traineeship, per svolgimento di tirocini e attività pratiche all'estero.

I verbali approvati e sottoscritti dalla Commissione Tecnica ERASMUS DAFNE, vengono inoltre approvati in Consiglio di Dipartimento DAFNE, alla prima convocazione utile.

'E' in corso di perfezionamento la stipula della convenzione con la 'Samarkand Agroinnovations And Research University' per il rilascio del doppio titolo. L'operatività della Convenzione è prevista dall'a.a. 2025/26' Inserimento atenei in convenzione

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Croazia	Sveucilis te U Zagrebu	HR ZAGREB 01	20/01/2014	solo italiano

2	Estonia	Eesti Maauliko ool	EE TARTU0 1	23/12/2 013	solo italiano
3	Finlandia	Helsingi n Yliopisto	SF HELSINK 01	18/12/2 018	solo italiano
4	Francia	Centre Internati onal d'Étud es supÉri eures en sciences agrono miques		31/03/2 014	solo italiano
5	Francia	Ecole SupÉri eure d'Agrico lture d'Anger s		29/04/2 014	solo italiano
6	Francia	Paul Cézan ne Aix- Marseill e III		10/12/2 013	solo italiano
7	Francia	Universi tÉ d'Avigno n		25/03/2 016	solo italiano
8	Francia	Universi tÉ de Corse Pascal Paoli		17/03/2 015	solo italiano
9	Germania	Rhine- Waal Universi ty of Applied Sciences		04/03/2 019	solo italiano
10	Germania	Rostock		23/01/2	solo

	a	Universi tÄt		014	italiano
11	Germani a	Universi tÄt Kassel		19/02/2 014	solo italiano
12	Grecia	Agricultu ral Universi ty of Athens		13/02/2 014	solo italiano
13	Grecia	Aristotle Universi yt fo Thessal oniki		05/10/2 018	solo italiano
14	Grecia	Demokri tos Universi ty of Thrace		13/02/2 014	solo italiano
15	Lettonia	Universi ty of Latvia		23/12/2 013	solo italiano
16	Lituania	Alexandr as Stulgins kis Universi ty		13/12/2 014	solo italiano
17	Lituania	Vilnius Gedimin as Technica l Universi ty		10/12/2 013	solo italiano
18	Norvegi a	Norwegi an Universi ty of Science and Technolo gy		13/02/2 014	solo italiano

19	Paesi Bassi	Christelij ke Agrarisc he Hogesch ool		31/03/2 014	solo italiano
20	Polonia	Adam Mickiewi cz Universi ty		21/11/2 016	solo italiano
21	Polonia	Gdansk School of Banking		15/01/2 014	solo italiano
22	Polonia	Kujawsk o- Pomors ka Szkola WyÅ½sz a w Bydgosz czy - Kujawy and Pomorz e Universi ty in Bydgosz cz		17/12/2 013	solo italiano
23	Polonia	Szkola Glowna Gospoda rstwa Wiejskie go		19/02/2 014	solo italiano
24	Polonia	Universi ty of Agricultu re in Krakow		17/12/2 014	solo italiano
25	Polonia	Uniwers ytet		03/01/2 018	solo italiano

		Przyrodniczy w Lublinie			
26	Polonia	Uniwersytet ZielonogÅ³rski - University of Zielona GÅ³ra		15/01/2014	solo italiano
27	Portogallo	Universidade de EVORA		27/12/2018	solo italiano
28	Portogallo	Universidade dos AÅ§ores		11/12/2013	solo italiano
29	Repubblica Ceca	Mendelova zemedelskÅ¡ a lesnickÅ¡ univerzita		11/04/2014	solo italiano
30	Repubblica Ceca	Tomas Bata University		20/04/2014	solo italiano
31	Romania	Ovidius University of Constanta		06/11/2015	solo italiano
32	Romania	UNIVERSITATEA DE ÅTIINTE AGRICOLE ÅI MEDICINÅ VETERINARÅ IAÅI		09/12/2013	solo italiano

		âION IONESCU DE LA BRADÂ			
33	Romania	Universi tatea Din Craiova	56020- EPP-1- 2014-1- RO- EPPKA3 -ECHE	23/11/2 013	solo italiano
34	Romania	Universi tatea de Medicin a si Farmaci e âCarol Davilaâ		05/02/2 014	solo italiano
35	Romania	Universi tatea de Stinte Agricole si Medicin a Veterina ra a Banatul ui - Timisoar a		23/11/2 013	solo italiano
36	Romania	Universi tatea de ÂtiinÅfe Agricole Âi Medicin Ä Veterina rÄ		05/03/2 014	solo italiano
37	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996- EPP-1- 2014-1- SI- EPPKA3 -ECHE	13/02/2 014	solo italiano

38	Spagna	European University Miguel De Cervantes		13/02/2014	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	11/11/2013	solo italiano
40	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/02/2014	solo italiano
41	Spagna	Universidad Politecnica de Cartagena (Murcia)		22/11/2018	solo italiano
42	Spagna	Universidad Polit�cnica		08/01/2014	solo italiano
43	Spagna	Universidad Polit�cnica de Madrid		13/02/2014	solo italiano
44	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha		13/02/2014	solo italiano
45	Spagna	Universidad de La Laguna		27/02/2014	solo italiano

46	Spagna	Universitat de Lleida (UdL)		12/04/2019	solo italiano
47	Turchia	AHI EVRAN UNIVERSITESI		11/03/2014	solo italiano
48	Turchia	Akdeniz University	220189-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
49	Turchia	Akkari University		19/03/2018	solo italiano
50	Turchia	Bartın University		12/02/2018	solo italiano
51	Turchia	Dicle University		09/08/2013	solo italiano
52	Turchia	Ege University		19/02/2014	solo italiano
53	Turchia	Harran University		27/06/2013	solo italiano
54	Turchia	Mustafa Kemal Üniversitesi		20/02/2014	solo italiano
55	Ungheria	Budapesti Corvinus Egyetem	51840-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	19/11/2012	solo italiano
56	Ungheria	Debreceni Egyetem	50608-EPP-1-2014-1-	13/02/2014	solo italiano

			HU-EPPKA3-ECHE		
57	Ungheria	Kaposvár University		30/05/2017	solo italiano
58	Ungheria	Szent István Egyetem		25/03/2016	solo italiano
59	Ungheria	University of Pannonia - Veszpremi Egyetem		22/12/2014	solo italiano

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.unitus.it/studenti/placement/>

Pdf inserito: 

Eventuali altre iniziative

Opinioni studenti

ELABORAZIONE QUESTIONARI STUDENTESCHI SULLA DIDATTICA, SAA_LM69 A.A. aggiornati al 30 agosto 2025

Con l'A.A. 2014/2015, è stata introdotta l'iscrizione on-line (sul sito di Ateneo, nella specifica sezione per gli studenti) per sostenere l'esame di ogni insegnamento e nello stesso tempo è stato inserito l'obbligo di compilare on-line il questionario del relativo insegnamento, prima di avere accesso all'iscrizione, dichiarando la frequenza o la non frequenza delle lezioni.

L'elaborazione dei dati concernenti i questionari studenteschi è effettuata per ogni A.A. di ogni insegnamento, evidenziando, in termini percentuali, le risposte 'Decisamente Si' e 'Più Si Che No' rispetto al totale delle risposte date (ossia dei questionari compilati). Inoltre, assegnando i punteggi 1, 2, 3, 4 rispettivamente alle risposte 'Decisamente No', 'Più No Che Si', 'Più Si Che No', 'Decisamente Si' è individuato il valore delle risposte per la valutazione a livello di singolo insegnamento, di Corso di Laurea Magistrale, di Dipartimento e di Ateneo.

Quindi, sono poi calcolate le medie sulle domande per ogni insegnamento e la media generale di tutti gli insegnamenti.

Al termine delle lezioni dell'anno 2015/2016, il Consiglio di Corso di Studi della Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali propose a tutti gli studenti iscritti un questionario anonimo di 38 domande da compilare volontariamente e a cui aderirono oltre il 50% degli iscritti.

Anche per questo anno accademico, in ottobre 2019, è stato approntato un questionario con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti. La distribuzione del questionario e l'elaborazione è stata gestita dagli stessi studenti, ed è avvenuta in maniera anonima tramite gli strumenti informatici presenti in google. È posta molta fiducia al questionario, esso è stato di tipo aperto a risposte libere, al fine di lenire i difetti del sistema di rilevazione istituzionale. Prima della distribuzione del questionario è stata prevista un'assemblea generale con la presenza sia del corpo docente sia degli studenti, con la finalità di illustrare il questionario. I risultati dei due questionari sono stati molto utili nell'effettuare interventi di miglioramento del CdS.

I dati dei questionari elaborati per gli studenti hanno evidenziato nel 2020/2021 un tasso di gradimento (TG) generale da parte degli studenti dell'intero corso come media generale del 83,2%.

Riguardo agli insegnamenti, la maggior parte degli insegnamenti risulta avere un TG medio superiore a 85.

Inoltre, l'incremento nel numero generale di esami sostenuti dagli studenti è, probabilmente, determinata dall'incremento del numero di iscritti negli ultimi anni a causa della maggiore attrattività del percorso formativo per la migliore organizzazione del carico didattico nei semestri attuata negli ultimi anni. Un aspetto che merita attenzione riguarda il voto acquisito dagli studenti agli esami e quindi alla laurea Magistrale che risulta particolarmente elevato e che si attesta nella media generale di 110,8 (come risulta dai dati in ALMALAUREA). Questa condizione evidenzia il giudizio positivo sulla capacità di studio eccellente degli studenti e l'interesse elevato da parte degli stessi per gli argomenti trattati e le modalità di gestione degli insegnamenti previsti nel percorso formativo, che determinano conseguentemente anche passione nell'approfondire le tematiche trattate in ogni disciplina.

Nel 2021/2022, i dati dei questionari elaborati per gli studenti hanno evidenziato un tasso di gradimento (TG) generale da parte degli studenti dell'intero corso come media generale del 85,47%.

Riguardo agli insegnamenti, la maggior parte degli insegnamenti risulta avere un TG medio superiore a 85 e solo alcune singole rare risposte hanno ricevuto un gradimento inferiore a 50. Nello specifico, la valutazione degli insegnamenti ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 81%, la valutazione della docenza ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 89%, la valutazione di interesse ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 86%, la valutazione di soddisfazione ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 82%.

Un aspetto che merita attenzione riguarda il voto acquisito dagli studenti agli esami e quindi alla laurea Magistrale che risulta particolarmente elevato e che si attesta nella media generale di 109,9 (come risulta dai dati in ALMALAUREA). Questa condizione evidenzia il giudizio positivo sulla capacità di studio eccellente degli studenti e l'interesse elevato da parte degli stessi per gli argomenti trattati e le modalità di gestione degli insegnamenti previsti nel percorso formativo, che determinano conseguentemente anche passione nell'approfondire le tematiche trattate in ogni disciplina.

Nel 2022/2023, i dati dei questionari elaborati per gli studenti hanno evidenziato un tasso di gradimento (TG) generale da parte degli studenti dell'intero corso come media generale del 91,5%.

Riguardo agli insegnamenti, quasi tutti gli insegnamenti risultano avere un TG medio superiore a 85 e solo alcune singole rare risposte hanno ricevuto un gradimento inferiore a 50. Nello specifico, la valutazione degli insegnamenti ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 84,2%, quindi migliorato rispetto al precedente anno, la valutazione della docenza ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 93,7%, quindi migliorato rispetto al precedente anno, la valutazione di interesse ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 93,6%, quindi migliorato rispetto al

precedente anno, la valutazione di soddisfazione ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 89.9%, quindi migliorato rispetto al precedente anno.

Nel complesso le performance degli insegnamenti e del corso risultano migliorate rispetto al precedente anno.

Nel 2023/2024, i dati dei questionati elaborati per gli studenti hanno evidenziato un tasso di gradimento (TG) generale da parte degli studenti dell'intero corso come media generale del 88,7%.

Riguardo agli insegnamenti, il 90% (17) degli insegnamenti si posiziona al primo quartile e solo due insegnamenti si posizionano nel secondo quartile in termini di TG medio. La valutazione della docenza ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 90.9%, la valutazione di interesse ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 94.5%, quindi migliorato rispetto al precedente anno, la valutazione di soddisfazione ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 84.9%, quindi migliorato rispetto al precedente anno.

Nel complesso le performance degli insegnamenti e del corso risultano molto soddisfacente in termini generali.

Nel 2024/2025, i dati dei questionati elaborati per gli studenti hanno evidenziato un tasso di gradimento (TG) generale da parte degli studenti dell'intero corso come media generale del 91,8%.

La valutazione della docenza ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 96.3%, la valutazione di interesse ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 94.4%, simile al precedente anno, la valutazione di soddisfazione ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 94,7%, quindi migliorato rispetto al precedente anno.

Nel complesso le performance degli insegnamenti e del corso risultano molto soddisfacente in termini generali.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: 

Opinioni dei laureati

Profilo dei laureati indagine 2025, laureati 2024.

Nel 2024 hanno conseguito il diploma di Laurea Magistrale 45 studenti di cui 41 ha compilato il questionario e espresso la sua opinione (91,1%%), tale dato lievemente ridotto rispetto al precedente anno.

La componente femminile dei laureati della Tuscia è si attesta al 33,3%.

L'età media del laureato è stata 27,5. Il 7,3% ha svolto l'ERASMUS durante il biennio di Magistrale, in incremento rispetto al 2023 (2,1%).

Nel 2024 il 53,3% ha conseguito il diploma di Laurea Magistrale nella

fascia di età tra 23 - 26 anni, leggermente ridotto rispetto al precedente anno.

Il dato sulla provenienza dei laureati indicano che il CdL della Tuscia appare attrattivo agli studenti originari di province diverse da quella viterbese (64,4%) e di regioni diverse da quella laziale (13,3%), permettendo così al Corso di assurgersi ad una dimensione regionale e nazionale.

L'analisi della provenienza sociale evidenzia che i laureati provengono da famiglie in cui almeno un genitore 17,1% ha conseguito una laurea, ed i restanti nuclei familiari hanno una istruzione inferiore. Il 7,3% dei laureati proviene da classi sociali elevate, e per il 22% da genitori lavoratori impiegati, il 43,9% da genitori lavoratori autonomi.

Il 57,8% dei laureati ha conseguito il diploma liceale e il 40% un diploma tecnico.

La scelta del Corso della laurea LM69 è stata in gran parte di tipo culturale e professionalizzante (56,1%). Il 55,6% ha conseguito il titolo di Laurea magistrale entro tre anni dall'immatricolazione, con un voto medio di 109,1 su 110, con un aumento del voto finale conseguito alla laurea, con performance leggermente superiori a quelle del precedente anno. Il laureato della Tuscia ha conseguito un voto medio degli esami sostenuti pari a 26,5. Nel corso del 2024, la durata media degli studi è stata pari a 3 anni, con un indice di ritardo del 1.

L'assenza di un numero congruo di borse di studio per i laureati del 2023 e 2024, potrebbe essere stato un elemento di una non sufficiente stabilità e sicurezza, evidenziando così la rilevanza del peso della situazione economica sulla regolarità degli studi, e ha generato la necessità di eseguire dei lavori extra (in alcuni casi non dichiarati) per il sostentamento; infatti, il 78% ha svolto del lavoro saltuario o tempo parziale.

Il 7,3% dei laureati magistrali ha compiuto studi all'estero, usufruendo di borse Erasmus e/o con altri programmi europei, svolgendo parte della loro tesi di laurea. Il 92,7% dei laureati ha usufruito del tirocinio riconosciuto dal corso di Laurea Magistrale, e solo il 14,6% di essi lo ha svolto all'interno dell'ateneo. L'espletamento dell'attività di tesi e la sua stesura è avvenuta in 8 mesi.

L'97,6% dei laureati è stato più che soddisfatto del corso di Laurea Magistrale, tale consenso deriva dal fatto che tutti i laureati sono soddisfatti della professionalità e preparazione dei docenti e delle caratteristiche sociali e culturali dei colleghi.

Il numero di aule e la loro adeguatezza, le postazioni informatiche e la biblioteca ha incontrato il 87,8% dei consensi da parte dei laureati, il 12,2% ha evidenziato delle inadeguatezze nelle attrezzature, spazi dedicati allo studio individuale. Il 87,5% dei laureati ha ritenuto adeguato l'organizzazione degli esami. L'80,5% si iscriverebbe allo stesso corso della Tuscia. Solo il 7,3% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso ma di un altro ateneo, e solo una bassa percentuale si iscriverebbe ad un corso dello stesso ateneo, indicando una riduzione delle strutture di supporto e della logistica di ateneo.

Il 48,8% dei laureati ha un livello B2 di lingua inglese. Il 90,2% è in grado di navigare in internet. La gran parte dei laureati impiega word, ppt, excel, sistemi operativi, sistemi di trasmissione dati, e altri sistemi informatici, sistemi di progettazione assistita (CAD/CAM/CAE), con andamenti superiori al dato nazionale. Il 36,6% ha manifestato l'intenzione di proseguire gli studi, frequentando corsi di dottorato (12,2%) o master universitari (7,2%). Complessivamente, questi dati sono superiori a quelli nazionali.

Gli aspetti ritenuti significativi nella ricerca del lavoro sono, in ordine crescente: acquisizione di professionalità, possibilità di guadagno, possibilità di carriera, stabilità e sicurezza del posto di lavoro, rapporto con i colleghi e sul luogo di lavoro, possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite, tempo libero, coerenza con gli studi, utilità sociale del lavoro, flessibilità, rispondenza a interessi culturali, seguiti da altri aspetti. Il 58,5% è interessato al settore privato, compreso l'avvio di un'attività autonoma in conto proprio. La maggior parte predilige un lavoro a tempo pieno (80,5%) e un contratto a tutela crescente (82,9%). Il 26,8% preferirebbe il lavoro fosse a tempo determinato, indicando che il laureato è cosciente di dover sperimentare attività lavorative diverse da quella che considera attinente. Pur se il 75,6% preferirebbe lavorare nella stessa provincia di residenza ed in quella di conseguimento dello studio, una cospicua percentuale, non disdegnerebbero un lavoro in altre aree geografiche. Questi dati indicano andamenti analoghi o, in alcuni casi, superiori al dato nazionale.

I laureati sia della 'Toscana' sia 'nazionali' sono accumulati dalla preferenza di rimanere nella provincia di provenienza o in quella ove hanno conseguito la laurea, ma nello stesso tempo hanno dichiarato una disponibilità maggiore a muoversi per lavoro negli stati europei rispetto a muoversi nelle aree del meridione o dell'Italia centrale. Questo dato è un forte segnale che evidenzia come i laureati considerino con riluttanza il nostro Paese come sistema omogeneo, e questa considerazione è rafforzata dal fatto che il 26,8% e il 27,1% dei laureati della Toscana prende in considerazione la mobilità verso paesi europei ed extraeuropei, dato simile alla mobilità dichiarata per il meridione d'Italia. Il 24,4% dei laureati della 'Toscana' dichiara la disponibilità a migrare nel meridione d'Italia e il 39% nel settentrione.

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno...>

Pdf inserito: 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'analisi e le considerazioni sono basate sui dati ufficiali disponibili al
06/08/2025.

Per il Corso di laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali gli indicatori iC00a, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f, iC00g, iC00h, sono indicatori rilevanti poiché, i loro valori sono notevolmente più alti rispetto a quelli di area e nazionale. Essi evidenziano il notevole interesse da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in Scienze Agrarie e Ambientali di Viterbo e l'elevato livello di sostenibilità economico-finanziaria del corso di studio.

1. PUNTI DI FORZA

INDICATORE iC00a - Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

COMMENTO

Questo indicatore è un punto di forza poiché esprime l'interesse da parte degli studenti verso il Corso di Studio e la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria.

È da evidenziare che il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 6 anni è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con un incremento dei valori del +64,3%, +71,1%, +51,5%, +76,5%, +79,3%, +84,1%, rispettivamente nel 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori incrementati del +65,7%, +62,4%, +49,7%, +60,7%, +53,2%, 72,1%, rispettivamente nel 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 nei confronti dell'Area nazionale). Questo indicatore è risultato con incremento più elevato nel 2023 rispetto all'area geografica +79,3% veramente sarebbe il 2024. Lo stato dell'indicatore iC00a dimostra l'interesse crescente da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in Scienze Agrarie e Ambientali di Viterbo, che è associabile all'elevata sostenibilità economico-finanziaria del corso, anch'essa più alta rispetto alle altre sedi negli ultimi 6 anni. Se l'andamento positivo fosse confermato negli anni a venire, manterrebbe lo stato di stimolo di incremento del personale docente del Corso, poiché, come previsto negli anni scorsi, si sta osservando una controtendenza del valore dell'indicatore verso un incremento, probabilmente influenzato dalla ripresa delle attività in presenza post-pandemia.

INDICATORE iC00c - Iscritti per la prima volta a LM

COMMENTO

Questo indicatore è anch'esso un punto di forza importante poiché evidenzia il forte interesse da parte degli studenti verso il Corso di Studio e la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria.

Il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA nell'ultimo

sessennio è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con valori incrementati del +73,8%, +67,1%, +59,8%, +76,1%, +73,4%, +99,0, rispettivamente nel 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori incrementati del +75,0%, +54,8%, +52,7%, +45,3%, +40,1%, +79,5%, rispettivamente nel 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 nei confronti dell'Area nazionale). Il valore di questo indicatore è risultato più alto nel 2019, con una decrescita negli ultimi anni concomitanti a quanto è avvenuto nell'ambito delle scienze agrarie sia all'Università della Tuscia sia in tutte le altre sedi a livello nazionale. Nel 2024 il livello mostra un incremento con il valore più elevato degli ultimi anni, risultando nettamente superiore a quello sia di Area sia nazionale. Questa condizione dell'indicatore iCO0c dimostra con chiarezza l'enorme interesse da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in SAA di UNITUS e la elevata sostenibilità economico-finanziaria, mantenuti molto più alti rispetto alle altre sedi negli ultimi anni.

INDICATORE iCO0d - Iscritti

COMMENTO

Anche questo indicatore, come i precedenti, deve essere considerato un punto di forza come è dato dall'interesse che gli studenti hanno verso il Corso di Studio, giustificando così la consistente sostenibilità economico-finanziaria del Corso di Studio.

Il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 6 anni è stato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con valori incrementati del +65,6%, +71,8%, +61,6%, +88,7%, +82,2% +81,3% rispettivamente nel 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori incrementati del +62,7%, +83,5%, +84,1%, +96,3%, +97,4%, +92,8% rispettivamente nel 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 nei confronti dell'Area nazionale). Il valore di questo indicatore è risultato più alto nel 2022 rispetto al dato di Area e nel 2023 rispetto al dato nazionale, con un valore quasi doppio. Questa condizione dell'indicatore iCO0d conferma l'enorme interesse da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in SAA di Viterbo e conferma l'elevata sostenibilità economico-finanziaria, che ambedue sono sempre più alti rispetto alle altre sedi negli ultimi anni.

INDICATORE iCO0g - laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

INDICATORE iCO0h - laureati (L, LM, LMCU)

COMMENTO

Analogamente ai precedenti questi indicatori sono punti di forza poiché evidenziano l'interesse da parte degli studenti verso il Corso di Studio e la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria.

Il valore di questi indicatori per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 6 anni è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area e a quello Nazionale, evidenziando nel 2022 un valore iCO0g del +61,6% e +19,5% rispetto a quello di Area e a quello Nazionale, e un valore iCO0h del +79,2% e +64,4% rispetto a quello di Area e a quello Nazionale.

INDICATORE iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**
INDICATORE iC15BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **

COMMENTO

Gli indicatori iC15, iC15bis, sono da analizzare concomitantemente poiché sussiste una relazione tra loro. Questi indicatori evidenziano come gli studenti, seppur provenienti in molti casi da corsi triennali diversi da scienze agrarie (circa 1/3), dimostrano la loro attitudine e forte interesse nello studiare gli argomenti del percorso formativo offerto da Corso di Studio. Infatti, negli anni i valori di questi indicatori si attestano frequentemente al di sopra della media dell'area geografica e del nazionale.

INDICATORE iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

COMMENTO

Questo indicatore mette in risalto il soddisfacimento sostanziale del percorso formativo di SAA-LM69 di UNITUS. Infatti, negli anni i valori di questi indicatori si attestano spesso al di sopra della media dell'area geografica e del nazionale.

2. LIVELLO DI ATTENZIONE

INDICATORE iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*

INDICATORE iC27 -Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

COMMENTO

Gli indicatori iC05, iC27, sono da analizzare concomitantemente Stante la relazione tra loro esistente. Gli indicatori misurano la consistenza del corpo docente del Corso di Studio e quindi, conseguentemente, informano sul livello di sostenibilità economica del Corso stesso. Nel 2023 si osservano valori di 3,3 rispetto a 1,7 dell'area geografica e 2,1 nel nazionale per l'indicatore iC05; valori di 12,36 rispetto a 5,9 dell'area geografica e 6,53 nel nazionale per l'indicatore iC27. Nel 2024 i valori di iC27 risultano ridursi e pari a 7,3 rispetto a 5,22 dell'area geografica e 6,31 del nazionale.

3. LIVELLO DI CRITICITÀ MODERATA

INDICATORE iC17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso

corso di studio**

COMMENTO

Il valore dell'indicatore seppur in leggero aumento rispetto allo scorso anno resta al di sotto delle medie di riferimento. Il trend dell'insieme dei valori è simile, però, a quello del livello di area e nazionale.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il trend della curva dei valori costruita negli ultimi 5 anni fa ipotizzare che la situazione pandemica abbia inciso e sia la causa determinante tale condizione che si protrae anche nell'ultimo anno. Le criticità determinate dalla situazione sanitaria della pandemia vissuta per alcuni anni dal 2020, con le differenti attività didattiche quasi esclusivamente online, hanno influito negativamente sulla regolare e costante attività nel percorso formativo degli studenti in generale, considerando gli aspetti socio-economici dell'area su cui gravità la sede universitaria del Corso di Studio. È auspicabile che, il ritorno alle condizioni normali di attività in presenza con il coinvolgimento diretto degli studenti anche in attività di esercitazioni e con visite tecniche, si possano rafforzare le attività e il supporto agli studenti potranno influire con un miglioramento dell'indicatore

INDICATORE iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

INDICATORE iC19BIS - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

COMMENTO

Per il Corso di LM69 in Scienze Agrarie e Ambientali di Viterbo questi indicatori sono risultati sempre migliori rispetto al dato di area e rispetto al dato nazionale. Nel 2023 i valori osservati sono simili a quelli di area e nazionale ma inferiori rispetto agli anni precedenti, e nel 2024 i valori scendono ulteriormente

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La ragione che hanno determinato la riduzione delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è l'assunzione in dipartimento di ricercatori di tipo A che per alcuni insegnamenti del Corso di LM69 in Scienze Agrarie e Ambientali hanno sostituito i docenti a tempo indeterminato. Inoltre, nel 2023 sono stati introdotti 2 nuovi profili offerti in lingua inglese mentre nel 2024 i due profili in lingua inglese sono stati chiusi ed è stato aperto un intero curriculum in lingua inglese con obiettivi specialistici mirati alla sostenibilità. Con l'evoluzione del processo formativo che vira verso l'internazionalizzazione e l'ampliamento dell'offerta formativa con nuovi insegnamenti e inclusione di ulteriori docenti, i valori di questo indicatore deve necessariamente evolvere matematicamente in tal senso.

INDICATORE iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo

(LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

COMMENTO

Per il Corso di LM69 in Scienze Agrarie e Ambientali di Viterbo questo indicatore è risultato tendenzialmente in linea rispetto al dato di area e rispetto al dato nazionale, con valori pari a 0,65, 0,74, 0,70, 0,89, 0,64 rispettivamente negli anni 2020, 2021, 2022, 2023, 2024. Nel 2024 i valori osservati sono scesi e si discostano maggiormente rispetto al dato di Area e Nazionale.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Con il singolo dato puntuale di un anno risulta difficile definirne le cause, tuttavia, visti gli andamenti degli anni precedenti (ultimo decennio) si potrebbe pensare che sia dovuto ad un caso fortuito limitato al solo 2024. Qualora negli anni a venire questo indicatore dovesse peggiorare si organizzerà una indagine specifica e personale con uno specifico questionario tra i laureati degli anni in analisi.

4. LIVELLO DI CRITICITÀ ALTA

INDICATORE iCO2 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

COMMENTO

La percentuale di laureati entro la durata del corso per il Corso di LM69 in Scienze Agrarie e Ambientali di Viterbo nel 2020 risultò essere maggiore rispetto al dato di area geografica e minore rispetto al dato nazionale; negli anni successivi (2021, 2022, 2023, 2024) si osserva una riduzione significativa sia rispetto al dato di area geografica sia rispetto al dato nazionale.

ANALISI DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

I dati dell'ultimo quinquennio (2020-2024) mostrano una tendenza verso la riduzione della percentuale di laureati entro la durata del corso. Le cause determinanti l'andamento negativo non sono facilmente identificabili in quanto il corso di studio non ha subito cambiamenti che possano aver influenzato l'andamento dell'indicatore, seppur il dato negativo necessita di approfondimento, giacché la tendenza negativa si identifica in un periodo specifico si potrebbe ipotizzare che la condizione pandemica abbia influito su tale situazione. Qualora negli anni a venire non dovesse essere osservata una inversione di tendenza si potranno pensare ad alcune azioni di miglioramento intraprese nei meriti dei programmi dei corsi di studio, nonché nell'organizzazione del Corso. Inoltre, è da considerare che sono accresciute le difficoltà economiche di molti studenti, come testimoniato dal dato di riduzione del potere di acquisto delle famiglie italiane ed in particolare quelle delle aree di provenienza degli studenti di UNITUS, che indicano gli stessi studenti a

svolgere attività lavorative necessarie al proprio mantenimento agli studi. Tale problema è da associare anche alla condizione abitativa che negli ultimi anni ha subito un aumento degli affitti. A tale riguardo le iniziative dell'Università di intervenire con una politica che generi occasioni e opportunità di sostentamento nel territorio sarebbe auspicabile. Inoltre, per ampliare la conoscenza dello stato dello studente il Corso ha in programma di organizzare un sondaggio dedicato allo stato economico e sociale degli studenti.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: 

Efficacia Esterna

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali - LM69
QUADRO C2 (Efficacia esterna), indagine 2025.

L'analisi e le considerazioni sono basate sui dati ALMALAUREA

Le indagini condotte nel 2025 sui laureati del CdS SAAL-M69, presenti in ALMALAUREA, a uno, tre e a cinque anni dal conseguimento della Laurea Magistrale e di tutti i CdS SAAL-M69 nazionali hanno prodotto un numero significativo di informazioni. I dati presenti in ALMALAUREA sono aggiornati all'anno 2024. Di seguito sono riportate le relative tabelle di tutti i dati.

La componente femminile dei laureati negli ultimi cinque anni è aumentata. Si evidenzia che la durata degli studi è accompagnata positivamente anche da un aumento del voto di laurea elevato, generato da molti 110 e lode, che sono stati conseguiti dai laureati Magistrale. È da considerare rilevante anche la età media degli studenti che hanno conseguito la laurea Magistrale.

Inoltre, è da considerare che la possibilità di iscriversi fino al febbraio dello stesso anno accademico, cioè, fino a ridosso dell'inizio del secondo semestre, ha determinata uno slittamento dell'attività di studio degli studenti, con un conseguente scivolamento nel tempo.

La partecipazione assume una funzione di arricchimento tecnico-culturale, ma dimostra anche un impegno sia nel volontariato sia

nell'acquisizione delle esperienze quotidiane delle attività e della gestione dell'azienda. Nella coorte a tre anni il valore percentuali della voce Dottorato eccetera è significativamente superiore ai dati nazionali della stessa classe di laurea

Il tasso di occupazione per il 2023 è aumentato rispetto a quanto rilevato in precedenza e risulta ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea Magistrale rispettivamente pari 83,3, 86,2, 76,5%.

Sulle caratteristiche del lavoro svolto dagli occupati si rimanda alla tabella presente in ALMALAUREA in cui sono dettagliati le nuove tipologie di contratti lavorativi che si presentano molto variegati e in alcuni casi non consoni allo stato di professionalità raggiunto dal laureato magistrale. È da segnalare che la dizione tempo indeterminato rimane tal quale ed è rappresentata, oramai, da una quota insignificante. La vecchia dizione tempo determinato si disperde in una quantità di nuovi rivoli di cui il lavoro autonomo ed altre tipologie di lavoro autonomo non sono suffragate da definizioni nette e chiare. Infine, i laureati da tre anni sono occupati prevalentemente nell'area geografica del centro Italia.

Riguardo alla retribuzione è presente una differenza di genere che è meno accentuata per il collettivo a cinque anni della Tuscia della CdS LM69, invertita rispetto all'andamento sia degli altri CdS della Tuscia sia dei CdS SAA LM69 nazionali. Per il collettivo a un anno della Tuscia la differenza è fortemente aumentata indicando un incremento nelle retribuzioni elargite negli anni più recenti.

La laurea nel proprio settore ha permesso di acquisire la competenza in misura elevata per il 60,0, 68,0, 61,5% dei laureati Magistrale a 1, 3 e 5 anni.

Riguardo alla soddisfazione per il lavoro svolto i dati mostrano una considerazione dei laureati SAA LM69 molto elevata (97,1%, 88%, 92,3% rispettivamente a 1, 3 e 5 anni).

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno...>

Pdf inserito: 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

QUADRO C3: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Sin dall'AA 2013-2014 è stato predisposto, da questo Corso, un questionario apposito da compilare ad opera dei tutor aziendali per la valutazione delle competenze dimostrate dai tirocinanti. Il questionario negli anni successivi è stato adottato dall'ateneo.

Nel corso dell'anno accademico 2023-2024, il questionario è stato compilato da 26 tra aziende, enti privati e pubblici (per brevità di seguito sono sintetizzati con la definizione aziende), e nel file pdf allegato e di seguito è riportato per ciascuno dei tirocinanti le risposte ed i giudizi espressi dai rispettivi tutori aziendali. Per alcune delle domande è stato richiesto di esprimere un giudizio tramite un voto, il cui punteggio era compreso nella scala da 1 (valore minimo) a 5 (valore massimo). Per altre domande è stato chiesto di esprimere un giudizio in maniera articolata. In questo contesto sono commentati le risposte che sono state date per ciascuno delle domande, di ciascuno delle quali è sintetizzato l'oggetto della domanda.

Le aziende hanno espresso un giudizio complessivamente positivo allorché gli è stato chiesto se loro ritenessero la 'Preparazione universitaria del tirocinante adeguata alle necessità aziendali'. Infatti, il voto medio generale attribuito ai 26 tirocinanti, dalle diverse aziende convenzionate è stato pari a 4,5, su un valore medio massimo di 5. L'esperienza condotta in azienda da parte dei tirocinanti è stata giudicata anch'essa molto positiva da parte dei tutori aziendali, poiché il punteggio medio attribuito è stato 4,5 su 5, alla domanda che chiedeva quale fosse stato il 'Livello di formazione professionale raggiunta dal tirocinante al termine del periodo formativo'.

Più della metà dei tirocinanti sono stati considerati 'preparati all'inserimento nel mondo del lavoro assumendo un ruolo da agronomo nelle aziende, anche sin da subito, per i rimanenti tirocinanti pur avendo riconosciuto una adeguata preparazione è stata suggerita una ulteriore esperienza di tirocinio.

Le aziende con l'esperienza del tirocinio hanno avuto la possibilità di valutare la possibilità di un inserimento, poiché il tirocinante ha svolto un ruolo attivo nel supportare e/o sviluppare le attività dell'azienda. Infine, i tutori aziendali hanno espresso un giudizio su specifiche competenze relazionali e sulle capacità gestionali che hanno manifestato durante lo stage, i cui valori medi sono riportati di seguito in tabella e nel pdf allegato:

Complessivamente il giudizio complessivo è molto lusinghiero.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curric...>

Pdf inserito: 

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale

Documenti di Assicurazione della Qualità